



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

**Piano di Emergenza
Esterna
Linea AV/AC Milano-
Bologna
Galleria Ferroviaria
“Fontanellato”**

Edizione 2014



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

INDICE

Atto di approvazione	4
REGISTRAZIONI DELLE AGGIUNTE E DELLE VARIANTI.....	7
Riferimenti normativi	8
Termini in uso in RFI	9
PREMESSA	12
I PARTE GENERALE	13
1.1 Caratteristiche del Tratto Di Linea Milano Rogoredo – Bologna.....	13
1.2 Caratteristiche della Galleria Fontanellato.....	14
1.3 Caratteristiche Infrastrutturali della Galleria Fontanellato.....	15
1.4 Descrizione e funzionalità degli impianti e delle dotazioni di sicurezza.....	19
II SCENARI INCIDENTALI	22
2.1 Scenari incidentali.....	22
2.2 Assistenza ad un convoglio in caso d'avaria tecnica.....	23
2.3 Ipotesi di deragliamento.....	23
2.4 Ipotesi di incendio.....	24
2.4.1 Principio d'incendio su di un treno passeggeri con arresto in galleria.....	24
2.4.2 Ipotesi d'incendio ed identificazione del "top event".....	24
III MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO	25
3.1 Pianificazione dei siti di intervento e organizzazione della viabilità di emergenza.....	25
3.2 Procedure operative.....	26
3.3 Attivazione dell'emergenza, enti coinvolti e relativi compiti.....	26
3.3.1 Prefettura.....	27
3.3.2 Agenzia Regionale di Protezione Civile Emilia Romagna.....	28
3.3.3 Provincia di Parma.....	28
3.3.4 Comune Fontanellato.....	28
3.3.5 Gestore del servizio di trasporto (Rete Ferroviaria Italiana) ed Imprese di trasporto ferroviario.....	29
3.3.7 Compartimento Polizia Ferroviaria.....	30
3.3.8 Questura.....	30
3.3.9 Comando Provinciale dei Carabinieri.....	31
3.3.10 Comando Provinciale della Guardia di Finanza Allerta i Comandi dipendenti e assicura l'impiego di personale e mezzi, in concorso con le altre Forze di Polizia, relativamente all'ordine e sicurezza pubblica e alla circolazione stradale. 32	32
3.4 La comunicazione dell'evento ed il flusso informativo.....	33
3.5 Gli Stati di Allarme.....	35
3.6 Attivazione degli stati di allarme.....	36
3.7 Organizzazione dell'intervento.....	37
3.7.1 Direzioni Tecniche di Intervento (D.T.I.).....	37
3.7.2 Coordinamento Tecnico Operativo.....	37
3.7.3 Soccorso tecnico urgente.....	38
3.7.4 Procedura operativa per l'accesso dei soccorsi in galleria.....	39
3.7.5 Soccorso sanitario urgente.....	40
3.7.6 Soccorso tecnico.....	40
3.7.7 Attività di assistenza ed informazione ai passeggeri incolumi.....	40
3.7.8 Rapporti con gli organi di informazione.....	41



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

IV ESERCITAZIONI ED AGGIORNAMENTO DEL PEE	41
V ALLEGATI	42
ALLEGATO A.1- Elenco nicchie Galleria Fontanellato	43
ALLEGATO A.2- Galleria Fontanellato - Viabilità di accesso imbocco sud	46
ALLEGATO A.3- Galleria Fontanellato – Viabilità di accesso imbocco sud.....	47
ALLEGATO A.4 - Galleria Fontanellato – Viabilità di accesso imbocco nord.....	48
ALLEGATO A.5 - Galleria Fontanellato – Viabilità di accesso imbocco nord.....	49
ALLEGATO A.7 - Galleria Fontanellato – Rubrica Telefonica	52
ALLEGATO A.8 - Galleria Fontanellato – Modulistica (lettera di convocazione CCS).....	54
ALLEGATO A.9 - Galleria Fontanellato – Schede Procedura Operative	55
ALLEGATO A.10-Autorizzazione di accesso alla linea.....	57
ALLEGATO A.11-Fotografie accessi	58



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Atto di approvazione



Il Prefetto della Provincia di Parma

VISTA la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 con cui è stata prevista la istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

VISTO l'articolo 14, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che attribuisce al Prefetto il compito di predisporre il piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della provincia, curandone l'attuazione;

VISTO il D.M. 25 ottobre 2005 "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché la direttiva del Capo Dipartimento della Protezione Civile datata 2 maggio 2006;

RAVVISATA la necessità di predisporre il piano di emergenza esterno per prevenire e fronteggiare i rischi connessi a possibili eventi incidentali che, originandosi all'interno della galleria ferroviaria di Fontanellato, potrebbero dare luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per le persone, l'ambiente ed i beni presenti all'esterno della stessa galleria, in conseguenza degli effetti dovuti a rilasci di energia e/o di sostanze pericolose;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dai rappresentanti degli Enti e Amministrazioni convenuti nella riunione tenutasi in data 16 aprile 2014;

DECRETA

Il piano di emergenza esterno della Galleria Ferroviaria di Fontanellato è approvato e reso esecutivo.

Parma, 18.4.2014

Il Prefetto
Viana



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Elenco di distribuzione

N. ORD.	ENTE	N. COPIE
1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ROMA	1
	MINISTERO DELL'INTERNO ROMA - GABINETTO - DIPARTIMENTO VV.F. SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	1 1 1
3	MINISTERO DELL'AMBIENTE – GABINETTO ROMA	1
4	MINISTERO DELLA SALUTE – GABINETTO ROMA	1
5	QUESTURA PARMA	1
6	COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI PARMA	1
7	COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA PARMA	1
8	COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA PARMA	1
9	DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO PARMA	1
10	COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PARMA	1
11	REGIONE EMILIA ROMAGNA: - PRESIDENZA DELLA REGIONE - DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE BOLOGNA BOLOGNA BOLOGNA	1 1 1
12	PROVINCIA DI PARMA	1
13	COMUNE DI FONTANELLATO	1
14	AZIENDA USL – DIREZ. SANITARIA PARMA	1
15	AZ. OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA – DIREZ. GENERALE PARMA	1
16	DIREZ.SERVIZIO SANITARIO URGENZA ED EMERGENZA (118) PARMA	1
17	R.F.I. – DIREZ. TERRITORIALE PRODUZIONE BOLOGNA	1
18	TRENITALIA ROMA	1
19	NTV ROMA	1



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Riferimenti normativi

Il presente documento è stato redatto dalla Prefettura di Parma Ufficio Territoriale del Governo d'intesa con gli Enti interessati alla gestione dell'emergenza, ai sensi della seguente normativa:

- Decreto Legislativo n. 139/2006 - Ordinamento dei Servizi Antincendi e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- Metodo Augustus, pubblicato nel 1997 dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Direzione dalla Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi del Ministero dell'Interno;
- Decreto legislativo 17 agosto 1999, n.334, recante norme per l'attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 – Indicazioni per il coordinamento operativo concernenti: incidenti ferroviari con convogli passeggeri, esplosioni o crolli di strutture con coinvolgimento di persone – incidenti stradali che coinvolgono un gran numero di persone;
- Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008;
- Linee guida per le gallerie ferroviarie elaborate dallo specifico Gruppo di Lavoro Vigili del Fuoco –FS del 25/07/1998;
- D.M. del 28 ottobre 2005 concernente - Sicurezza nelle gallerie ferroviarie – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Termini in uso in RFI

Di seguito vengono riportati alcuni termini tecnici basilari per la gestione dell'emergenza tratti dal P.E.I redatto da R.F.I.

TERMINE	DEFINIZIONE
ACCESSO PRIMARIO	In generale in numero di due per ogni galleria, di norma coincidenti con gli imbocchi; possono corrispondere anche alle finestre (se esistenti) nel caso in cui l'orografia del territorio o considerazioni di carattere strategico, ai fini di un intervento di soccorso, consiglino soluzioni alternative.
AREA DI TRIAGE	Area esterna alla galleria destinata al primo soccorso ed allo smistamento delle persone coinvolte in evento incidentale.
CANCELLO D'ACCESSO	Apertura in corrispondenza della recinzione ferroviaria che consente l'ingresso delle squadre di soccorso
CI	Coordinatore Infrastruttura
COT	Centro Operativo Territoriale
DCCM	Dirigente Centrale Coordinatore Movimento
DCO	Dirigente Centrale Operativo
DOTTE	Dirigente Operativo Trazione Elettrica
E.R.T.M.S./E.T.C.S.	European Rail Traffic Management System/European Train Control System
PIANO DI EMERGENZA INTERNO (P.E.I.)	Pianificazione delle procedure operative standard da attuare all'interno di RFI in caso di emergenza in galleria
PIANO A RASO	Tratto di sede ferroviaria resa carrabile per il posizionamento del mezzo bimodale sui binari.
PIAZZALE DI EMERGENZA	Zona attrezzata per il posizionamento dei mezzi di soccorso collegata alla viabilità ordinaria tramite strade di accesso.
PIAZZALE PER ELISOCORSO	Zona idonea all'atterraggio degli elicotteri preposti all'emergenza che sia facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

POSTO CENTRALE	Postazione dalla quale si gestisce la circolazione dei treni nell'ambito di una zona (linee o nodi) di giurisdizione.
RESPONSABILE DI GALLERIA	E' il soggetto individuato dall'art. 6 del Decreto Interministeriale del 28/10/2005 ed è responsabile delle funzioni previste dallo stesso Decreto ed esplicitate nell'allegato alla Disposizione n°60/2007. Può esercitare le sue funzioni per una o più gallerie di una o più tratte ferroviarie.
RESPONSABILE DI SICUREZZA	E' il soggetto individuato dall'art. 7 del Decreto Interministeriale del 28/10/2005 ed è responsabile delle funzioni previste dallo stesso Decreto ed esplicitate nell'allegato alla Disposizione n°60/2007. Può esercitare le sue funzioni per una o più gallerie di una o più tratte ferroviarie.
SEGNALETICA DI SICUREZZA	Segnalazione permanente o meno che fornisce un'indicazione, una prescrizione, o un divieto concernente la sicurezza o la salute delle persone (ad esempio cartelli di salvataggio e delle attrezzature antincendio).
SISTEMA DI COMUNICAZIONI DI EMERGENZA	Sistema di telefonia e diffusione sonora che garantisce in caso di emergenza le comunicazioni all'interno della galleria, tra il personale di bordo o i viaggiatori ed il centro di controllo nonché di impartire le necessarie disposizioni al pubblico in caso di necessità da parte del personale ferroviario.
SISTEMA DI COMUNICAZIONI DI SERVIZIO	Postazioni telefoniche all'interno ed all'esterno della galleria (nei piazzali di emergenza) che consentono il collegamento telefonico con la stazione più vicina. Con la stessa denominazione si indica inoltre un sistema di comunicazione con telefoni cellulari che assicuri le comunicazioni fra il gruppo di intervento FS e quello dei VV.F.
SISTEMA DI INFORMAZIONE AI VIAGGIATORI	Impianto di diffusione sonora all'interno della galleria utilizzato in caso di necessità dal personale FS o anche dalle squadre di soccorso per comunicare con i viaggiatori



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

SISTEMA DI RILEVAMENTO BOCCOLE CALDE (RTB)	Sistema di rilevamento della temperatura dei cuscinetti di accoppiamento asse-carrello in grado di segnalare sovratemperature (boccole calde) attraverso l'impiego di captatori.
SOCCORSO SANITARIO	Costituisce un aspetto del soccorso urgente ed è teso ad assicurare alle persone coinvolte un trattamento di primo soccorso
SOCCORSO TECNICO	Costituisce la seconda fase dell'intervento ed è tesa al ripristino della normalità dell'esercizio ferroviario.
SOCCORSO URGENTE	Costituisce la prima fase dell'intervento ed è teso a porre in salvo le persone e ad eliminare le situazioni di pericolo.
STRADA DI ACCESSO	Collegamento viario del piazzale di emergenza con la viabilità ordinaria
VIE DI ESODO	Percorsi sicuri per l'evacuazione delle persone dalla galleria.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza Esterna, predisposto dalla Prefettura per la Galleria di Fontanellato, costituisce uno strumento indispensabile per un'efficace opera di soccorso. Il suo obiettivo primario è quello di individuare le procedure operative che consentano, in funzione degli scenari incidentali di riferimento, le più efficaci azioni di contrasto alle situazioni di emergenza ed, in particolare, il salvataggio delle persone coinvolte dall'evento incidentale.

Esso risponde al requisito della "flessibilità" e presenta una struttura di facile consultazione affinché le procedure stabilite nello stesso possano fornire un valido supporto decisionale per affrontare qualsiasi combinazione di situazioni di emergenza.

Al fine di approfondirne la conoscenza e testarne la funzionalità si prevedono, per il personale dei vari Enti ed Amministrazioni responsabili dell'attivazione del Piano esercitazioni con il coinvolgimento di tutte le strutture operative.

In particolare, anche gli "*itinerari di emergenza*", ovvero il complesso di strade pubbliche e private che collega le Caserme VVF (Sede del Comando) e gli ospedali cittadini alle zone d'intervento (imbocchi sud e nord della galleria) sono stati individuati dal gruppo di lavoro coordinato dalla Prefettura nell'ambito della definizione del Piano.

Tra gli aspetti affrontati nel Piano direttamente connessi con la sicurezza, hanno rivestito un'importanza fondamentale le procedure previste e l'organizzazione del soccorso che devono essere attivati qualora si verifichi un evento incidentale.

Le misure di sicurezza possibili, strettamente riferibili alla galleria ferroviaria, che riguardano l'infrastruttura, il materiale rotabile e le procedure operative e gestionali (argomenti affrontati nel Piano di Emergenza Interno elaborato da RFI), nell'ambito del PEE sono state finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Mitigazione delle conseguenze degli incidenti
- Facilitazione dell'esodo dei viaggiatori
- Facilitazione del soccorso.

Nell'eventualità di uno scenario particolarmente critico, per le caratteristiche dell'ambiente in galleria, in cui si renda necessaria l'evacuazione dei passeggeri dal treno, i primi momenti risultano chiaramente fondamentali ed è determinante sia l'organizzazione autonoma dei passeggeri coinvolti che, soprattutto, il rapido intervento dei soccorritori.

Pertanto, alla base della presente pianificazione della gestione dell'emergenza sono stati chiaramente identificati i seguenti aspetti :

- definizione degli scenari di riferimento;
- uso di un linguaggio comune;
- conoscenza dei luoghi;
- individuazione degli Enti ed Amministrazioni coinvolti, dei ruoli e delle competenze;
- modalità e procedure di intervento, di allarme e di risposta;
- procedure di attivazione del Piano di emergenza;
- comunicazioni in emergenza.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

I PARTE GENERALE

1.1 Caratteristiche del Tratto Di Linea Milano Rogoredo – Bologna

La linea AV/AC Milano – Bologna si sviluppa per circa 187 km attraverso la Pianura Padana: da sud verso nord attraversa le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Lodi e Milano. Il tracciato si sviluppa, per quanto possibile, parallelamente all'autostrada A1 ed alla linea ferroviaria esistente ed è costruito per circa l'87% in rilevato, l'11% in viadotto e solo per il 2% in galleria artificiale. La galleria in esame nel presente documento si trova sul tratto di linea compreso tra le stazioni di Bologna e di Milano, precisamente tra le progressive chilometriche 104+852 (imbocco sud della galleria di Fontanellato) e la progressiva chilometrica km 106+487 (imbocco nord della galleria Fontanellato).

Vengono di seguito sintetizzate, nelle tabelle 1,2,3 le caratteristiche del tratto di linea.

Tab. 1 – Località di servizio presenti nel tratto di linea

Nome Località	Progressiva	Tipologia	Presenziata	Da ore a ore
Bologna	0+000	Stazione	Si	0/24
B° PC Anzola	13+630	Interconnessione + Posto di Comunicazione	No	
B° Castelfranco Est	18+999	Interconnessione	No	
B° Modena O.	44+361	Interconnessione	No	
PC Rubiera	53+737	Posto di Comunicazione	No	
Reggio E. AV Mediopadana	63+861	Stazione	No	
PM Campegine	72+880	Posto Movimento	No	
B° Parma E.	85+602	Interconnessione	No	
PC Fontanellato	108+895	Posto di Comunicazione	No	
B° Fidenza O.	119+296	Interconnessione	No	
PC Piacenza	135+853	Posto di	No	



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

		Comunicazione		
B° Piacenza E.	139+692	Interconnessione	No	
B° Piacenza O.	153+357	Interconnessione	No	
PM Livraga	166+252	Posto Movimento	No	
B° PC Melegnano	191+221	Interconnessione + Posto di Comunicazione	No	
Milano Rogoredo	9+586 da MI	Stazione	Si	0/24

Tab. 2 – Caratteristiche plano-altimetriche del tracciato

Lunghezza complessiva (km)	187+062
Pendenza massima (‰)	17

Tab. 3 – Caratteristiche di esercizio

Sistema di esercizio	DCO con SCC-M
Regime di circolazione	E.R.T.M.S./ETCS Livello 2
Velocità massima di esercizio (km/h)	300
Volume di traffico giornaliero (n° treni)	118 circa

In condizioni di normale esercizio non è prevista la fermata di alcun treno in galleria: pertanto nella stessa, potranno essere presenti al massimo due treni circolanti con la possibilità della contemporanea presenza in galleria di n°2 treni passeggeri in transito (nelle due differenti direzioni).

1.2 Caratteristiche della Galleria Fontanellato

La galleria Fontanellato è una galleria artificiale a singola canna – doppio binario che si estende dal Km 104+852 al km 106+487 della tratta AV/AC, Milano Rogoredo – Bologna per complessivi metri 1635.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Tab. 4 Volume e tipologia di traffico giornaliero per la galleria Fontanellato

Tipologia treno	N° totale	diurni	notturni	Lunghezza (m)	Velocità km/h
Passeggeri	98	98	0	354 210	300
Merci	-	-	-	Max 750 m	120

La linea ferroviaria A.V., in questo tratto percorre un allineamento sud est – nord ovest parallelo all’autostrada A1 Milano – Bologna e si mantiene a sud dell’abitato di Fontanellato e a nord dell’autostrada; è realizzata in galleria artificiale per tutto il tratto visibile dal paese, con rimodellamento esterno per limitarne l’impatto.

L’andamento altimetrico della galleria, da sud a verso nord, presenta inizialmente un breve tratto in discesa con pendenza pari a circa il 4.7 ‰ prosegue poi con un tratto di circa 1000 m in leggera salita (pendenza pari al 1,54 ‰) e termina quindi con un tratto in salita con pendenza pari al 13, 4 ‰.

Il profilo complessivo della galleria è a corda molle.

La quota di estradosso della galleria (variabile) è situata, per l’intero sviluppo dell’opera, al di sopra del piano campagna.

Non sono presenti aree a rischio specifico in prossimità degli imbocchi.

1.3 Caratteristiche Infrastrutturali della Galleria Fontanellato

La galleria è del tipo a singola canna – doppio binario con marciapiede di larghezza minima 100 cm, senza tunnel di servizio.

Sono presenti nicchie per il ricovero del personale gettate in opera in entrambi i lati, ogni 12.5 m per i primi 200 m e poi ogni 25 m circa; per un elenco dettagliato relativo alla tipologia e all’ubicazione delle nicchie si rimanda all’allegato A1.

La struttura della galleria è costituita da uno scatolare in cemento armato di dimensioni interne pari 14.00 x 8.25 m (doppio binario).

Il franco libero per il passaggio dei convogli è di m 7.00.

Sono presenti due diverse sezioni “tipo”:

- sezione “senza cassoni”, nel tratto centrale (fig. 1)
- sezione “con cassoni”, per i primi 300 m dall’imbocco lato MI e per i primi 500 m dall’imbocco lato BO (fig. 2).



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

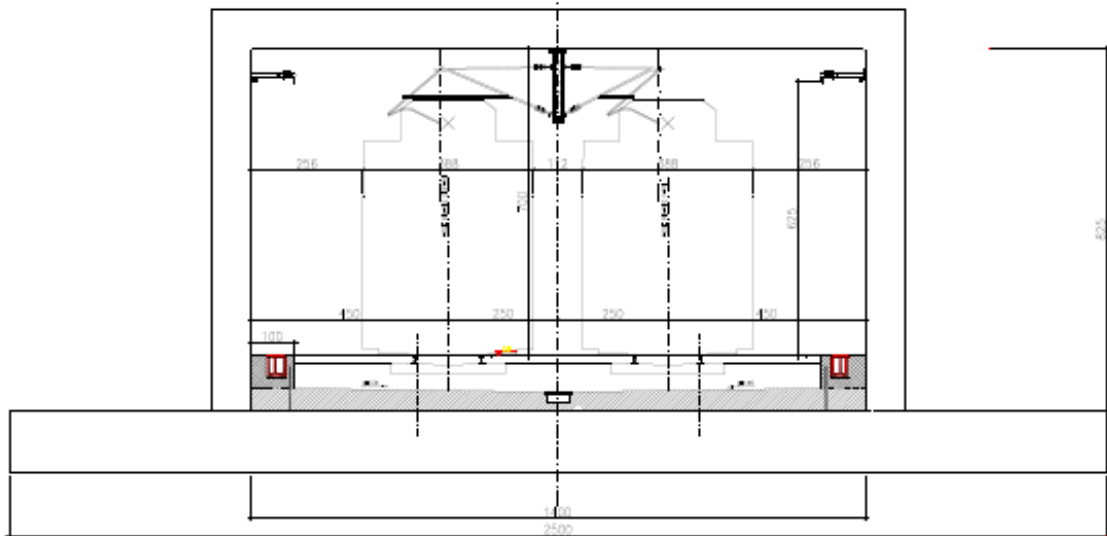


Figura 1 – Sezione tipo galleria Fontanellato “senza cassoni”

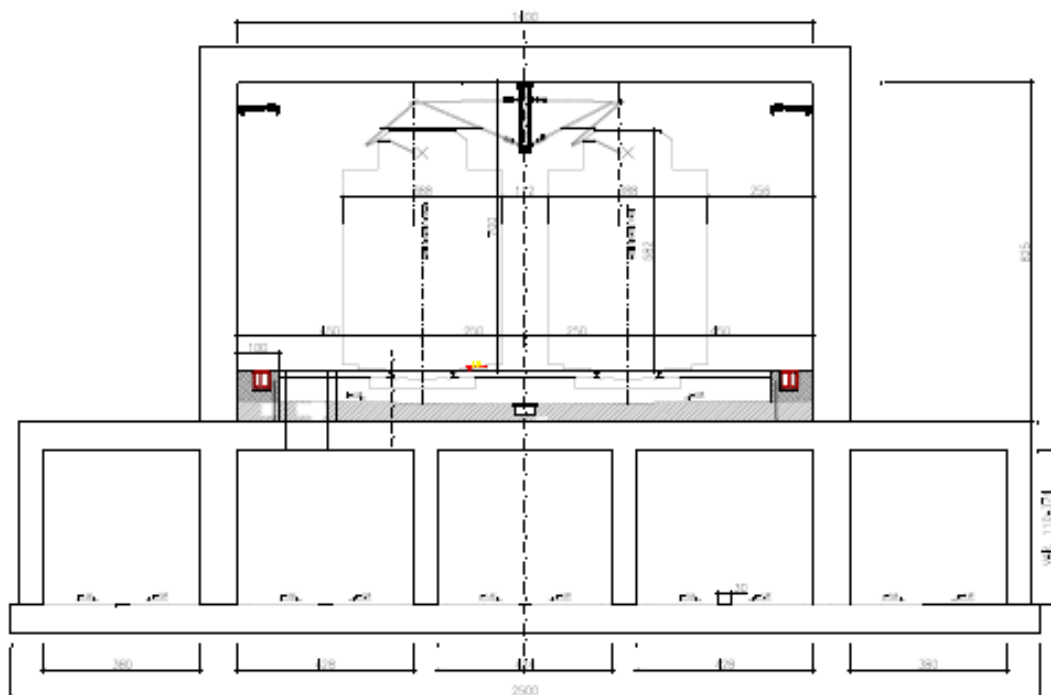


Figura 2 – Sezione tipo galleria Fontanellato “con cassoni”

Impianti a 25 kV della tratta AV/AC Milano – Bologna

La linea elettrica che alimenta i treni mediante pantografo, è costituita dai seguenti componenti:

- **Sostegni (pali LS, travi, penduli tralicciati per galleria) e sospensioni**

Costituiscono l'infrastruttura fisica che sostiene il complesso dei conduttori di alimentazione 25 KV in corrente alternata (catenaria)



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

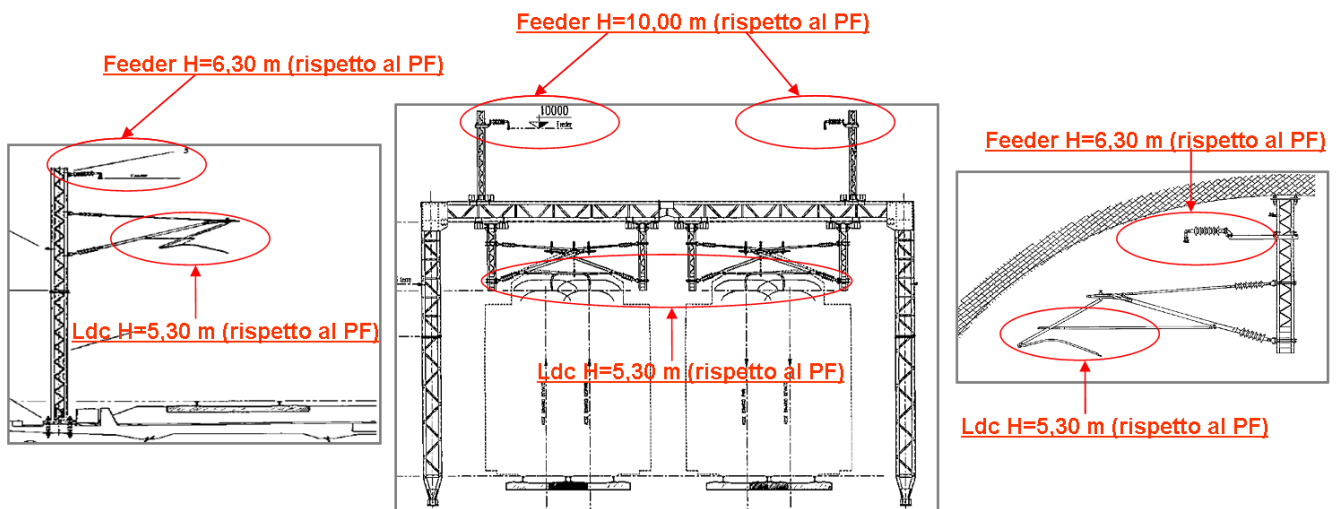


Figura 3 – Tipologia sostegni della linea di contatto

➤ **Catenaria**

La sezione di rame della catenaria della linea 2x25 kV è pari a 270 mm² ed è costituita da n°1 corda in rame di sezione pari a 120 mm² costituente la fune portante e n°1 filo di contatto di sezione pari a 150 mm², entrambe disposte longitudinalmente rispetto al binario e sostenute dal complesso sospensioni e sostegni illustrati in precedenza. Il collegamento elettrico e meccanico fra la fune portante ed il filo di contatto è realizzato tramite pendini e costituisce la “linea di contatto”. L’altezza del filo di contatto rispetto al piano del ferro è pari a 5,30 m.

➤ **Feeder**

Ha lo scopo di ridurre le interferenze elettromagnetiche, è costituito da un conduttore in alluminio – acciaio di sezione complessiva pari a 307,7 mm² disposto longitudinalmente rispetto al binario e sostenuto dal complesso sospensioni e sostegni. Tale conduttore è elettrificato con tensione 25 kV corrente alternata. L’altezza del feeder in galleria rispetto al piano del ferro, è pari a 6,30 m.

➤ **Circuito di terra e protezione**

Ha la funzione di impedire che le strutture metalliche accessibili, possano raggiungere livelli di tensione pericolosi per le persone, in conseguenza di eventi accidentali o di cortocircuiti sulla linea di trazione elettrica, assicurando contemporaneamente l’intervento delle protezioni. Il circuito è costituito dal complesso rotaie, conduttore di terra aereo in alluminio (sezione 150 mm²) e dispersore lineare in rame (sezione 95 mm²). Quest’ultimo in galleria è posato tra la canaletta portacavi e il piedritto della galleria.

L’interruzione dell’alimentazione della linea di contatto può avvenire in modo automatico per intervento delle protezioni (interruttori, sezionatori, ecc.) conseguenti a un guasto, oppure mediante comando dell’operatore da remoto (posto centrale - operatore DOTE) o localmente (previo accordo con il DOTE) mediante l’azionamento di sezionatori elettrici. Dopo aver predisposto la disalimentazione è necessario provvedere alla messa a terra della linea di contatto mediante installazione dei fioretti di cortocircuito che collegano i



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

conduttori (feeder, filo e fune portante) ai rispettivi binari. La formalizzazione delle procedure di disalimentazione della linea di contatto sono esplicitate nei successivi paragrafi.

➤ **Strade di accesso, protezione e controllo accessi**

In corrispondenza della galleria sono presenti due cavalcaferrovia: S.P. Busseto lato Bologna e cavalcavia di nuova costruzione (da strada provinciale Cannelto) lato Milano.

Ciascun imbocco presenta due piazzali di manovra (uno per ogni binario) che risultano collegati alla viabilità ordinaria tramite strade di nuova costruzione o tramite un cancello.

➤ **Imbocco lato Bologna**

L'accesso al piazzale di manovra del binario pari, avviene tramite viabilità non interferente con l'autostrada A1 mediante un cancello posto sul cavalcavia di via Nazionale e percorrendo la strada di servizio parallela alla galleria. La superficie del piazzale è pari a 1450 m². In corrispondenza della strada carrabile parallela alla galleria sono state realizzate specifiche piazzole per l'inversione di marcia dei mezzi.

Solo in caso di estrema necessità, la Polizia Stradale unitamente alla Società Autostradale, potrà rendere accessibile, previa installazione dei dispositivi previsti dal Codice della Strada, il piazzale lato binario pari da una piazzola di sosta di emergenza dell'autostrada A1, direzione Milano, mediante il cancello di larghezza utile di m 7.0, attualmente chiuso con serratura e catena e con lucchetto le cui chiavi sono in possesso della società autostradale.

L'accesso al piazzale di manovra del binario dispari avviene tramite un cancello, di larghezza utile di m 7.0 ed altezza m 2.5, da una strada di nuova costruzione largam. 7, con pendenza massima pari al 1.3% e raggio minimo di m 60 in asse strada. Tale strada si collega alla nuova viabilità denominata VIALE UNIONE EUROPEA.

La superficie del piazzale è pari a 680 m². (per entrambi i piazzali si vedano gli allegati A2 e A3).

➤ **Imbocco lato Milano**

L'accesso al piazzale di manovra del binario pari avviene tramite viabilità non interferente con l'autostrada A1 mediante un cancello posto sul cavalcavia di via Nazionale e percorrendo la strada di servizio parallela alla galleria. La superficie del piazzale è pari a m² 960. In corrispondenza della strada carrabile parallela alla galleria sono state realizzate specifiche piazzole per l'inversione di marcia dei mezzi.

Solo in caso di estrema necessità, la Polizia Stradale unitamente alla Società Autostradale, potrà rendere accessibile, previa installazione dei dispositivi previsti dal Codice della Strada, il piazzale lato binario pari da una piazzola di sosta di emergenza dell'autostrada A1, direzione Milano, mediante il cancello di larghezza utile di m 7.0, attualmente chiuso con serratura e catena con lucchetto le cui chiavi sono in possesso della società autostradale.

La larghezza utile della strada è pari a m 7, con pendenza massima del 1% ed andamento rettilineo. La distanza del cancello dal piazzale è circa m 100.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

L'accesso al piazzale di manovra del binario dispari avviene tramite un cancello, di larghezza utile di m 7.0 ed altezza m 2.5, da una strada di nuova costruzione larga m 7, con pendenza massima pari al 1,7% e raggio minimo di m 18,5 in asse strada. Tale strada si collega alla viabilità comunale di Fontanellato. La superficie del piazzale è pari a m² 1250 (per entrambi i piazzali si vedano gli allegati A4 e A5).

Tutti i piazzali risultano recintati (tramite muro di calcestruzzo e sovrastante rete metallica o tramite recinzione in rete metallica). Inoltre per tutte le aree dedicate alla gestione dell'emergenza è vietato l'accesso agli estranei ed eventuale sosta dei mezzi non autorizzati.

1.4 Descrizione e funzionalità degli impianti e delle dotazioni di sicurezza

Impianti di comunicazione di emergenza

La galleria è dotata di impianto di radiopropagazione GSM-P per gli operatori pubblici Tim e Vodafone e di copertura radio GSM-R ridonato a standard AV.

Impianto di radiopropagazione

Lo scopo di tale impianto è quello di assicurare la continuità di comunicazione radiomobile lungo i percorsi ferroviari, ad uso degli operatori ed utenti situati a bordo dei treni e a terra.

In particolare garantisce la continuità di comunicazione per apparati radiomobili palmari trasportabili o veicolari operanti nella banda dei 900 MHz GSM TIM e VODAFONE nelle gallerie.

Impianto di radiocopertura GSM-R

Il GSM-R è una piattaforma di comunicazione radiomobile, dedicata alle reti ferroviarie europee che costituisce il supporto trasmissivo di tutte le comunicazioni ferroviarie terra -treno di servizio sia di tipo fonia che dati.

La copertura radio GSM-R è ottenuta tramite apparati del sistema GSM-R (BTS, antenne, ecc.).

Secondo la specifica tecnica TT597, la configurazione di impianto è tale da garantire un livello minimo di copertura del campo elettromagnetico in regime di normale funzionamento dell'impianto, ovvero in assenza di guasto. Inoltre è garantita la ridondanza di copertura, ovvero il numero ed il distanziamento delle BTS è tale da garantire un livello minimo di segnale in galleria anche in caso di una BTS fuori servizio.

A ciascun imbocco è presente un sito radio GSM-R per la copertura radioelettrica della linea.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Telefoni fissi:

Sono presenti telefoni fissi agli imbocchi della galleria e circa al centro sia adiacente il binario pari sia il binario dispari alle seguenti chilometriche:

telefoni	Progressiva chilometrica	Binario pari	Binario dispari
Telefono stagno I.G.	104+901	si	si
Telefono stagno in galleria	105+745	si	si
Telefono stagno I.G.	106+442	si	si

Marciapiedi laterali:

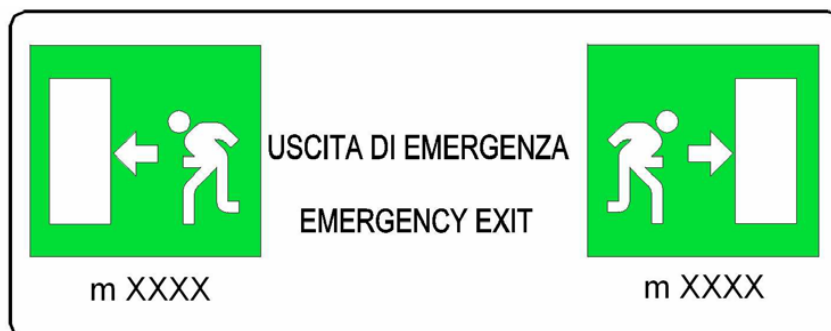
Nella galleria sono presenti n°2 marciapiedi per permettere un'evacuazione autonoma e rapida, al fine di raggiungere l'imbocco della galleria più vicino, di larghezza minima di cm 100.

Segnaletica di Emergenza:

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 ottobre 2005 "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie" nell'allegato II parte prima al paragrafo 1.3.3 "segnaletica di emergenza", prescrive che siano previsti appositi cartelli tali da fornire informazioni visive di immediata e chiara interpretazione al fine di favorire l'autosoccorso, per agevolare l'esodo e per consentire l'individuazione delle predisposizioni di emergenza presenti nella galleria.

In relazione all'attuale dotazione impiantistica di sicurezza, la segnaletica prevista è quella finalizzata all'esodo dei viaggiatori e del personale ferroviario, nello specifico sono stati installati i seguenti cartelli:

- Indicazione della distanza delle uscite più vicine (all'interno della galleria disposti sulla parete con passo non superiore a m 50). Nel caso di gallerie a doppio binario la disposizione dei cartelli sui due camminamenti è sfalsata (disposizione a quinconce)





Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Illuminazione piazzali agli imbocchi:

I piazzali agli imbocchi delle gallerie sono dotati di illuminazione, costituita da pali con doppio corpo illuminante (uno permanente e l'altro a comando) di tipo stradale. L'alimentazione è derivata dal quadro B.T. di piazzale dotato di gruppi prese 380 V e 220 V.

Tab. 5 Riepilogo caratteristiche infrastrutturali ed impiantistiche galleria Fontanellato

Linea	Milano C.le – Bologna C.le
Tratto di linea AV/AC	Melegnano – Bologna C.le
Imbocco nord	Km 106+487
Imbocco sud	Km 104+852
Lunghezza metri	1.635 (comprensivo delle coperture in acciaio e plexiglass)
Uscite intermedie	No
Interconnessioni in galleria	No
Deviatoi in galleria	No
Tipologia	Monotubo a doppio binario
Incroci in galleria	Si
Tunnel di servizio	No
Telefoni fissi	Si (agli imbocchi nord e sud e al centro)
Cavo fessurato	Si
Diffusione sonora	No
Citofoni	No
Illuminazione	Lampade di rinforzo (agli imbocchi) e di riferimento permanentemente accese. Lampade ogni 250 metri
Illuminazione nicchie	Lampada ad accensione con pulsante presente in nicchia
Nicchie e nicchioni binario pari	81 nicchie. Normalmente ogni 25 m e 12,5 m agli imbocchi.
Nicchie e nicchioni binario dispari	81 nicchie (di cui 26 nicchie tecnologiche “nicchioni”). Normalmente ogni 25 metri e 12.5 m agli imbocchi.
Corto circuiti fissi	No
Piano raso	No
Impianto idrico	No



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

II SCENARI INCIDENTALI

2.1 Scenari incidentali

Gli scenari incidentali principali di riferimento, relativi all'emergenza in galleria, sono stati identificati in base all'insorgenza dei seguenti eventi critici iniziatori, desunti dal DM 28/10/05 – Allegato III §3.2, di seguito riportati:

- deragliamento;
- incendio;
- collisione.

A tali scenari si è aggiunto quello di minor gravità concernente l'assistenza ad un convoglio in caso d'avaria tecnica.

RFI, conformemente alle norme, ha elaborato per la galleria ferroviaria “Fontanellato” un Piano di Emergenza Interno (PEI) che ha lo scopo di organizzare ed assicurare il coordinamento tra i servizi di emergenza predisposti da RFI, dalle fasi di segnalazione dell'incidente a quelle di gestione dell'intervento, in modo tale che l'evento stesso possa essere fronteggiato adeguatamente e tempestivamente al fine di:

- contenere i disagi alle persone accidentalmente coinvolte;
- limitare l'espandersi dei danni;
- garantire il ripristino delle normali condizioni di esercizio in assoluta sicurezza.

Gli scenari incidentali relativi ad un treno merci (compreso quello con trasporto di merci pericolose) previsti nel Piano di Emergenza Interno predisposto da R.F.I. non sono contemplati dal presente documento in quanto, come dichiarato da R.F.I. nel corso delle riunioni per la predisposizione della pianificazione, attualmente non viene effettuato il transito di convogli merci. Ne consegue che un'eventuale futura autorizzazione alla circolazione di merci e/o merci pericolose comporterà una revisione del presente piano.

Pertanto gli eventi incidentali considerati nel PEI e nel seguente piano possono essere ricondotti a:

- Assistenza di un convoglio in caso di avaria tecnica
- Incidente ad un treno passeggeri con deragliamento di uno o più rotabili
- Principio di incendio su di un treno passeggeri fermo in galleria
- Incidente con 2 treni passeggeri con principio di incendio

L'ipotesi della collisione, è riconducibile all'ipotesi di deragliamento, in particolare ai fini della valutazione del modello d'intervento.

Sono stati esclusi, quali eventi ipotizzabili, quegli scenari ascrivibili a fenomeni naturali e/o ad atti terroristici e/o di sabotaggio, dal momento che questi non rappresentano scenari incidentali tipici ed esclusivi del sistema treno - galleria.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

2.2. Assistenza ad un convoglio in caso d'avaria tecnica

L'arresto di un convoglio per un lungo periodo in piena linea, prevedibilmente contenibile in un arco temporale di tre ore al massimo, specie se in galleria, costituisce un evento delicato. Le avarie tecniche che provocano l'arresto di un convoglio possono riguardare sia l'infrastruttura sia il materiale rotabile ed essere tali da costituire un'ipotesi disfunzionale gestibile all'interno dei servizi di assistenza del Gruppo FS-Imprese Ferroviarie.

Le stesse possono, altresì, provocare comportamenti rischiosi da parte dei passeggeri, di seguito ipotizzati, tali da giustificare l'avvio della fase di pre-allerta degli Organismi preposti al soccorso.

In entrambi i casi di avaria sopraindicati (guasto a infrastrutture o al materiale rotabile), si può verificare anche l'assenza di alimentazione dalla linea di contatto Trazione Elettrica, che può condurre ad una riduzione e/o cessazione dei servizi offerti a bordo (condizionamento, ventilazione, illuminazione).

E' evidente come un tale scenario possa comportare disagi fisici e momenti di panico nei viaggiatori, tenuto conto anche della circostanza che le carrozze climatizzate non sono dotate di finestrini apribili e che gli stessi passeggeri potrebbero, nella situazione descritta, aprire le singole porte azionando i dispositivi di emergenza, abbandonare il convoglio e stazionare nella sede ferroviaria, in condizioni di esposizione al rischio di investimento.

Nel caso in esame il Gestore, come previsto nel Piano di Emergenza Interno, si farà carico di gestire nel modo più prudente la situazione fino a pervenire al trasbordo dei viaggiatori su un altro mezzo ferroviario od al loro trasferimento con autopullman. Le procedure di emergenza potranno richiedere l'esodo verso l'esterno dei viaggiatori, con le connesse problematiche di mobilità di persone anziane, bambini, diversamente abili, ecc. a cura del personale dell'Impresa Ferroviaria che si farà carico di garantire le necessarie forme di assistenza e di accompagnamento dei passeggeri verso l'uscita dalla galleria.

Nel caso in cui intervengano enti o forze dell'ordine, su richiesta di RFI, o dell'Impresa ferroviaria o di singoli viaggiatori, ciascuno opererà nell'ambito delle proprie competenze e secondo le procedure del presente piano.

2.3. Ipotesi di deragliamento

Il deragliamento ha effetti diversi in funzione della velocità di deragliamento e quindi del posizionamento dei vagoni rispetto ai binari. Sicuramente si avrà una rilevante interruzione nel servizio ferroviario di uno o entrambi i binari. Lo svio potrebbe interessare la sagoma limite del binario attiguo, eventualmente senza essere rilevato dal sistema di segnalamento di sicurezza. Si potrebbe verificare la necessità di effettuare il trasbordo dei viaggiatori su un altro mezzo ferroviario o di far raggiungere a piedi gli imbocchi della galleria.

Tale ipotesi comporta l'attivazione del presente piano.

Nell'ambito dell'ipotesi di deragliamento non si può escludere, quale conseguenza, anche un principio d'incendio che sarà trattato nel paragrafo successivo.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

2.4 Ipotesi di incendio

2.4.1 Principio d'incendio su di un treno passeggeri con arresto in galleria

Le cause che possono produrre un tale evento, dipendono da eventi interni (guasti al sistema frenante, guasti all'interno della cabina AT del mezzo di trazione, etc.), oppure da eventi esterni. La causa che origina un principio di incendio può essere individuata anche in un evento accidentale che riguarda l'interno della carrozza o l'infrastruttura ferroviaria.

Le conseguenze per l'esercizio potrebbero essere relativamente lievi allorché l'incendio è tale da poter essere estinto immediatamente dal personale di condotta e di accompagnamento; in caso contrario le ripercussioni potrebbero essere gravi al punto da rendere necessario attivare il piano di emergenza.

Sarà inoltre sicuramente necessario allontanare i viaggiatori verso l'esterno ed affrontare le problematiche di mobilità di persone anziane, bambini e diversamente abili.

2.4.2 Ipotesi d'incendio ed identificazione del "top event"

L'incendio può verificarsi come evento primario o conseguente a:

- deragliamento;
- collisione.

L'ipotesi di incendio comporta l'attivazione di procedure di esodo, come nei casi precedenti, da parte del personale delle Imprese Ferroviarie, che si faranno carico di garantire le necessarie forme di assistenza e di accompagnamento dei passeggeri verso l'uscita dalla galleria.

Le azioni sul luogo dell'evento sono quelle previste nel presente piano.

In caso di incendio, inoltre, la probabile presenza di fumi in galleria costituisce un eventuale aggravio sia delle procedure di intervento tecnico da parte dei Vigili del Fuoco che di esodo dei passeggeri.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

III MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

Il modello organizzativo previsto nel presente piano è basato sull'azione di coordinamento del Prefetto di Parma, che si avvale del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) presso Sala Operativa della Prefettura ovvero presso il Centro di Coordinamento Soccorsi di Via del Taglio in Parma, organizzata per Funzioni di Supporto.

Al fine di garantire sul posto un coordinamento rapido e veloce dei soccorsi viene costituito il Posto di Comando Avanzato, che sarà costantemente in contatto con la Sala Operativa della Prefettura e composto dai responsabili degli Enti presenti sul luogo dell'incidente. (V.V.F, 118, Questura, Polizia Ferroviaria, Comune di Fontanellato, RFI).

Qualora necessario, potrà fare parte del PCA ogni ulteriore altro Ente.

La direzione tecnica dell'intervento (DTS) è affidata al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, o comunque al responsabile delle squadre V.V.F. presente sul luogo dell'incidente, ai sensi del Comunicato PCM del 3 maggio 2006 e del D. Lgs. 139/2006.

Al Responsabile del 118 è affidata la direzione del Soccorso Sanitario Urgente (DSS).

Il rappresentante della Questura coordinerà gli interventi delle Forze dell'Ordine.

3.1 Pianificazione dei siti di intervento e organizzazione della viabilità di emergenza

Il Piano individua le aree di emergenza per le finalità logistiche e sanitarie nei pressi dei due imbocchi della galleria (imbocco SUD -Allegato A.3 e imbocco NORD -Allegato A.5).

L'area di emergenza adiacente l'autostrada sarà raggiungibile con apposito percorso di emergenza attraverso il cavalcaferrovia intermedio. RFI dovrà garantire che le aree di competenza adibite all'intervento emergenziale (viabilità e piazzola di emergenza) siano lasciate sempre libere per facilitare il transito dei mezzi di soccorso.

In considerazione del posizionamento della galleria nell'ambito urbano, quale rete viaria di collegamento preferenziale ai presidi sanitari si individua quella costituita dalle seguenti strade :

TIPOLOGIA	PROGRESSIVA	RIFERIMENTO TOPOGRAFICO
Piazzale di emergenza imbocco lato MI (Binario Pari)	104+852	Strada privata FS da cavalcavia di via Nazionale della Variante SP 11 di fontanellato(o da piazzola di sosta d'emergenza dell'autostrada A1 subordinata a quanto previsto al punto 1.3)
Piazzale di emergenza imbocco lato MI (Binario Dispari)	104+852	Strada privata FS da cavalcavia di via XXIV Maggio Strada pubblica collegata alla viabilità comunale di Fontanellato di 5° cat.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Piazzale di emergenza imbocco lato BO (Binario Pari)	106+487	Strada privata FS da cavalcavia di via XXIV Maggio Strada privata FS da cavalcavia di via Nazionale (o da piazzola di sosta d'emergenza dell'autostrada A1 subordinata a quanto previsto al punto 1.3)
Piazzale di emergenza imbocco lato BO (Binario Dispari)	106+487	Da via Unione Europea (laterale della SP11) con attraversamento di area edificabile in ghiaietto.

3.2 Procedure operative

La gestione coordinata degli interventi in caso di incidente in galleria Fontanellato è disciplinata nel presente piano, sulla base dei compiti spettanti agli Enti e Soggetti indicati nel capitolo che segue.

3.3 Attivazione dell'emergenza, enti coinvolti e relativi compiti

L'attivazione dell'emergenza può avvenire da parte di RFI o delle Imprese Ferroviarie.

In questo caso le strutture preposte di FSI (RFI/Protezione Aziendale), provvedono a diramare l'allarme a:

- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Parma
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma
- Questura di Parma
- Compartimento Polfer Bologna
- Centrale Operativa Parma Soccorso

fornendo a tutti le seguenti informazioni:

- Nominativo di chi chiama
- Tipo dell'evento (deragliamento, incendio, etc.) e luogo (galleria di Fontanellato)
- Tipologia di binario (Pari/Dispari) e progressiva chilometrica
- Numero di persone coinvolte
- Situazione al momento (stabile, in evoluzione, sotto controllo)
- Tutte le informazioni che possono interessare i soccorritori.

Il Prefetto attiva il piano e prosegue nella diramazione dell'allarme, informando:

- Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Provincia di Parma
- Sindaco del Comune di Fontanellato

Il Questore attiva le Forze dell'Ordine ritenute necessarie alla gestione dell'evento.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

3.3.1 Prefettura

La Prefettura, una volta attivato il piano e diramato l'allarme come indicato, informa gli Organi Centrali (Ministero dell'Interno - Gabinetto, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile), assicurando un costante livello di comunicazione sull'evolversi della situazione.

In considerazione della gravità dell'incidente e del livello di complessità delle azioni che devono essere poste in essere al fine di prestare soccorso ed assistenza ai passeggeri, il Prefetto, istituisce un Centro Coordinamento Soccorsi, presso la Sala di Protezione Civile della Prefettura di Parma ovvero presso la Sala Operativa di Via del Taglio in Parma. Il Centro di Coordinamento Soccorsi, (d'ora in avanti denominato C.C.S.), è presieduto e convocato dal Prefetto, con l'apposita modulistica allegata (allegato A.8).

Il C.C.S. è composto da rappresentanti e strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile che partecipano alla gestione dell'emergenza:

- PREFETTURA – UTG;
- QUESTURA;
- POLFER COMPARTIMENTO BOLOGNA
- COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI
- COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
- COMANDO POLIZIA STRADALE
- SOCCORSO SANITARIO 118
- AZIENDA OSPEDALIERA PARMA
- AZIENDA USL PARMA
- AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE
- PROVINCIA
- COMUNE DI FONTANELLATO
- RFI
- IMPRESE FERROVIARIE
- SERVIZI ESSENZIALI
- ALTRI ENTI ED ISTITUZIONI necessari alla gestione dell'emergenza in considerazione della peculiarità dell'evento e del territorio interessato.

Il Prefetto, qualora ritenuto opportuno, si avvale di un funzionario di collegamento della Prefettura, inviato presso il Posto di Comando Avanzato, allestito in prossimità del luogo dell'incidente.

Il C.C.S. in particolare, provvede a:

- ❖ acquisire informazioni relative all'evento ed assumere le determinazioni del caso;
- ❖ supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il Direttore Tecnico dei Soccorsi dei Vigili del Fuoco, di seguito previsto, il quale, in ogni caso, informa costantemente il C.C.S. sulla situazione nell'area di intervento;



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

- ❖ promuovere ogni intervento volto a garantire il soccorso, l'assistenza ed il trasferimento dei passeggeri coinvolti;
- ❖ tenere costantemente informate le sale operative nazionali sulla evoluzione complessiva dell'evento;
- ❖ organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

Il C.C.S. espleta, quindi, il necessario coordinamento di tutte le attività occorrenti, in generale, a fronteggiare l'emergenza. In vista di ciò, è importante che a detto Centro pervengano, dal luogo dell'incidente, le più puntuali notizie relative all'evento, nonché alle esigenze ed alle criticità registrate.

A tal fine è mantenuto un costante contatto, in particolare, con:

- il funzionario di collegamento della Prefettura ed i direttori DTS e DSS;
- la Centrale Operativa di R.F.I. di Bologna.

E', inoltre, indispensabile che ciascun rappresentante degli Enti ed Organismi facenti parte di detto Centro assicurino i collegamenti, anche via radio, con le rispettive Sale Operative.

La Prefettura garantisce le informazioni da fornire ai Mass media circa l'evolversi della situazione, costantemente monitorata attraverso i componenti del C.C.S. ed avvalendosi per la comunicazione istituzionale del proprio ufficio stampa.

3.3.2 Agenzia Regionale di Protezione Civile Emilia Romagna

Garantisce il flusso di comunicazioni relativo alle allerte di Protezione Civile, provvedendo ad estenderle anche ad R.F.I., in particolare in caso di neve e forti precipitazioni. Partecipa eventualmente alle attività di assistenza alla popolazione di propria competenza, su indicazione del Prefetto, attraverso l'attivazione di risorse umane e strumentali del Sistema Regionale di Protezione Civile.

3.3.3 Provincia di Parma

Dispone l'attivazione della Polizia Provinciale, per il Servizio di Viabilità che sarà effettuato con il Coordinamento della Questura.

3.3.4 Comune Fontanellato

Il Sindaco attiva il proprio servizio di protezione civile ed in particolare la Polizia Municipale delle Terre Verdiane per i servizi di controllo del traffico e della viabilità ordinaria, che sarà effettuato sotto il Coordinamento della Questura.

Mette inoltre a disposizione ed attiva i servizi sociali e le associazioni di volontariato per collaborare con il Servizio di Protezione Civile Provinciale all'organizzazione e gestione degli interventi di propria competenza ai fini della prima assistenza alle persone incolumi.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

3.3.5 Gestore del servizio di trasporto (Rete Ferroviaria Italiana) ed Imprese di trasporto ferroviario

Ai fini del coordinamento e dell'interfaccia con i Soggetti esterni, sia pubblici che privati coinvolti nelle operazioni di soccorso, R.F.I. sarà rappresentata dal Responsabile Operativo per l'Emergenza, individuato, nel primo momento dell'evento incidentale, nel dirigente centrale coordinatore movimento, presente nella sala operativa - Posto Centrale di Bologna, in servizio di pronta reperibilità h 24 in turno, il quale successivamente potrà essere sostituito dal responsabile del Centro Operativo Territoriale (C.O.T.), ai seguenti recapiti telefonici (tel. n. 051 2583173 Cell. 3138094883).

Rete Ferroviaria Italiana e l'Imprese Ferroviarie forniscono ogni forma di supporto necessario ai responsabili del soccorso tecnico urgente ed assicurano al responsabile della Prefettura i necessari elementi conoscitivi sull'evento.

R.F.I. e le Imprese Ferroviarie coinvolte mettono a disposizione per le attività di soccorso mezzi ferroviari e relativo personale per il trasporto dei passeggeri coinvolti in eventi all'interno della galleria e per le altre esigenze connesse all'emergenza, accedendovi secondo le modalità temporali e le altre indicazioni impartite dal D.T.S., previa verifica delle condizioni di sicurezza a tutela degli operatori.

Le Imprese Ferroviarie, inoltre, d'intesa con R.F.I. assicurano che siano istituiti servizi alternativi di trasporto per i viaggiatori incolumi, anche al fine di assolvere, nei confronti dei passeggeri, l'obbligo contrattuale di portare gli stessi a destinazione.

Per perseguire tale prioritario obiettivo il Gruppo F.S. provvede ad assicurare, eventualmente d'intesa con le Protezioni Civili di Regione e Provincia in virtù di specifici accordi, ogni forma di assistenza necessaria ai medesimi viaggiatori, anche attraverso l'approvvigionamento e la distribuzione di generi di prima necessità e quant'altro occorrente.

Nell'ipotesi in cui, a seguito del verificarsi dell'incidente, si renda necessario che i passeggeri abbandonino il convoglio, personale delle Imprese Ferroviarie si farà carico di garantire le necessarie forme di assistenza e di instradamento dei passeggeri verso l'uscita dalla galleria. In merito a bordo dei treni dell'Impresa Ferroviaria Trenitalia sono affisse locandine serigrafate che illustrano i comportamenti da tenere in caso di esodo con le relative vie di fuga.

3.3.6. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato è il Direttore Tecnico dei soccorsi. Esso assume la direzione delle operazioni di soccorso nonché il coordinamento degli interventi tecnici necessari, di concerto con gli Enti interessati. Al DTS è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare.

Nell'espletamento delle attività di coordinamento si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori:

- Soccorso Sanitario (Direttore dei soccorsi sanitari – DSS);
- Ordine e Sicurezza Pubblica;

I Vigili del Fuoco eseguono le operazioni di soccorso tecnico urgente di propria competenza, sentito il personale di R.F.I. e il personale dell'Impresa Ferroviaria, attivando le proprie risorse e le proprie procedure di emergenza, sulla base dei piani di intervento predisposti e della valutazione della gravità di emergenza in atto.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Il DTS, inoltre, stabilisce in prima istanza l'ubicazione delle zone di triage e individua le zone accessibili ed inaccessibili agli altri Enti/Forze dell'ordine presenti sul posto.

Il DTS informa costantemente la Prefettura e/o il CCS dell'evoluzione della situazione e garantisce fin dalle prime fasi la collaborazione con l'autorità giudiziaria.

3.3.7 Compartimento Polizia Ferroviaria

Ricevuta la comunicazione dell'incidente attiva le proprie procedure interne sia di flusso informativo, nei confronti della Prefettura e della Questura nonché delle altre Forze dell'Ordine più prossime al luogo dell'incidente, che di intervento.

Il Dirigente del Compartimento, in particolare, espleta le seguenti attività:

- tiene costantemente aggiornato il CCS circa lo stato della situazione nonché le conseguenze sulla circolazione ferroviaria;
- identifica vittime e feriti, in stretto raccordo con la ASL, dandone continua notizia al Responsabile del CCS;
- effettua la ricerca, l'acquisizione ed il sequestro di elementi ai fini delle indagini di polizia giudiziaria, degli accertamenti e delle attività di carattere investigativo che in base al D.M.I. 16.3.1989 ed al D.M.I. 26.4.2006 sono svolte, salva diversa disposizione dell'Autorità Giudiziaria, dalla Polizia Ferroviaria;
- assolve i compiti di ordine e sicurezza pubblica in ambito ferroviario, uniformandosi alle direttive del Questore con cui il Dirigente del Compartimento si tiene in stretto contatto;
- dispone della forza pubblica in ambito ferroviario, adottando ogni provvedimento di prevenzione, repressione nonché di accertamento di polizia giudiziaria;
- attua un costante raccordo con il DTS, per l'accesso, in condizioni di sicurezza, al luogo dell'evento nonché alle zone operative, che risultasse necessario ai fini dell'espletamento degli obblighi della specialità.
-

In relazione al luogo dell'incidente istituisce, in accordo ed in collaborazione con l'Impresa di trasporto ferroviario, un punto di raccolta per pervenire al graduale censimento delle persone, comunque coinvolte dall'incidente al fine di aggiornare in tempo reale la situazione.

3.3.8 Questura

Avuta notizia dell'incidente, il Questore, d'intesa con i Comandi interessati, dispone, in relazione al luogo (accesso alla galleria) ove si è verificato l'incidente, l'afflusso delle pattuglie delle Forze di Polizia più vicine.

Dispone, altresì, coordinati servizi di controllo del territorio e della viabilità nonché ogni intervento o altra misura per agevolare il flusso e deflusso dei soccorritori e consentire la regolarità delle operazioni di eventuale trasferimento dei passeggeri, a cura dell'Impresa Ferroviaria, su mezzi gommati; garantisce, inoltre, i servizi di ordine pubblico che si rendano necessari.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

L'attività delle Forze dell'ordine intervenute sarà quindi, in particolare, impegnata a:

- istituire e gestire "posti di controllo del traffico" al fine di garantire l'afflusso ed il deflusso dei soli mezzi dei Vigili del Fuoco, del Servizio di Emergenza Sanitaria "118" e delle risorse Protezione Civile nonché di R.F.I. e delle Imprese ferroviarie coinvolte che cureranno l'eventuale trasferimento dei passeggeri su idonei mezzi gommati dalle aree di intervento e soccorso;
- gestire, in collaborazione anche con le Polizie locali, la viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni, anche individuando ed istituendo ulteriori posti di controllo del traffico, per agevolare l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e della protezione civile nonché per garantire l'ordinato esodo dal luogo dell'incidente degli autopullman adibiti al trasferimento dei passeggeri;
- effettuare attività di ordine pubblico;
- assicurare idonea vigilanza nel sito eventualmente assegnato, individuato dal D.T.S., ai rappresentanti dei mezzi di informazione presenti sul luogo dell'evento;
- disporre per la conservazione degli effetti personali recuperati;
- aggiornare della situazione in atto, per quanto di competenza, il C.C.S..

Il Questore dispone l'attuazione dei primi dispositivi di sicurezza e di ordine pubblico ritenuti necessari in relazione alle indicazioni fornite dal Comando dei Vigili del Fuoco ed alla specificità dell'evento nonché alle caratteristiche del territorio.

Il Questore ha cura, in particolare, di:

- a) designare un Ufficiale di P.S. quale responsabile dei servizi di ordine pubblico;
- b) attivare le locali sezioni della Polizia Ferroviaria e della Polizia Stradale. per l'espletamento dei rispettivi servizi di competenza, e, all'occorrenza, degli altri uffici e Corpi di P.S.;
- c) disporre l'impiego delle risorse e dei mezzi che ciascuna Forza di Polizia ha messo a disposizione per la circostanza;
- d) attivare, ove ritenuto necessario e nelle località riconosciute idonee, ulteriori posti di blocco e/o di controllo sia per meglio regolamentare la circolazione nella zona che allo scopo di prevenire possibili azioni criminali;
- e) intensificare i servizi info-investigativi nonché la vigilanza e/o l'isolamento di altre aree/obiettivi ritenuti sensibili che possono essere oggetto di eventuali iniziative criminali.
- f) raccogliere informazioni circa le ulteriori risorse di uomini e mezzi che possono essere messe a disposizione nella circostanza emergenziale.

L'Ufficiale di P.S., presente sul posto, cura il coordinamento delle attività che sono espletate nell'ambito delle rispettive competenze dagli Organi di polizia intervenuti.

3.3.9 Comando Provinciale dei Carabinieri

Allerta i Comandi periferici interessati e assicura l'impiego di personale e mezzi, in concorso con le altre Forze di Polizia, relativamente all'ordine e sicurezza pubblica e alla circolazione stradale.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

3.3.10 Comando Provinciale della Guardia di Finanza

Allerta i Comandi dipendenti e assicura l'impiego di personale e mezzi, in concorso con le altre Forze di Polizia, relativamente all'ordine e sicurezza pubblica e alla circolazione stradale.

3.3.11 A.S.L.

L'Azienda Sanitaria:

- fornisce al CCS, in stretto raccordo con il Dirigente del Compartimento della Polizia Ferroviaria, i dati relativi all'entità delle vittime e dei feriti nonché, sentite, ove occorra, anche le altre autorità sanitarie, le informazioni utili circa l'eventuale, sia pur remota, possibilità di estensione del rischio per la salute pubblica;
- opera, di concerto con la Polizia Mortuaria, alle attività medico-legali connesse al recupero ed alla gestione delle eventuali salme;
- effettua la vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata;
- svolge l'assistenza psicologica anche ai soccorritori;
- presta, ove occorra, l'assistenza veterinaria;
- fornisce agli Enti competenti le indicazioni e le valutazioni utili per dichiarare la cessazione dello stato di emergenza.

3.3.12 Servizio di Emergenza Sanitaria "118"

Il Servizio di Emergenza Sanitaria "118" dispone l'invio sul posto dei mezzi di soccorso, nonché del P.M.A., qualora istituito, avviando anche le procedure per l'attivazione delle risorse sanitarie territoriali disponibili sulla base di protocolli interni.

Il Servizio di Emergenza Sanitaria "118", inoltre, applica le proprie procedure di competenza al fine di:

- nominare il D.S.S. che opera sul luogo dell'incidente, comunicandone il nominativo ed i recapiti telefonici alla Prefettura;
- effettuare il triage dei passeggeri coinvolti nell'incidente operando sempre in zona sicura d'intesa con il D.T.S.;
- gestire l'emergenza sanitaria, coordinando gli interventi di soccorso e di assistenza nonché di trasporto dei feriti;
- allertare le strutture sanitarie e le unità specialistiche locali e quelle delle zone limitrofe in funzione dell'evoluzione dell'evento;
- istituire il Posto Medico Avanzato, se necessario, sulla base delle indicazioni rese dal Direttore Tecnico dei Soccorsi dei Vigili del Fuoco;
- acquisire informazioni utili per l'approvvigionamento dei farmaci di eventuali antidoti e di attrezzature che si rendessero necessari;
- Curare gli aspetti medico legali connessi all'eventuale recupero delle salme;
- Svolgere assistenza psicologica ai soccorritori.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

3.3.13 Servizi Essenziali (Telecom, Enel, Iren ecc.)

Assicurano la necessaria collaborazione.

3.3.14 Società autostrade

Garantirà l'accessibilità di eventuali mezzi di soccorso direttamente dall'autostrada (corsia NORD, con ingresso casello Parma e/o Parma A15 con le modalità previste al punto 1.3).

3.4 La comunicazione dell'evento ed il flusso informativo

Si riportano di seguito i più significativi passaggi relativi alla fase iniziale dell'emergenza in conseguenza di un evento incidentale.

- La comunicazione dell'evento perviene dal luogo dell'incidente alla Sala Esercizio Rete Alta Velocità di R.F.I. - Posto Centrale di Bologna che provvede a:
 - informare la sala operativa nazionale Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.)
 - attivare le proprie procedure interne
 - trasmettere immediatamente l'allarme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Polizia Ferroviaria e al Servizio di Emergenza Sanitaria "118" comunicando, in particolare:
- il luogo dell'incidente, con la progressiva chilometrica e le altre indicazioni necessarie alla sua esatta individuazione per l'attivazione degli interventi di soccorso in emergenza;
- il tipo di incidente (guasto, deragliamento, incendio, etc.) ed il tipo e numero dei treni coinvolti;
- le modalità di accesso al luogo dell'incidente;
- il numero presumibile dei passeggeri, segnalando l'eventuale presenza di persone appartenenti alle categorie c.d. svantaggiate (ad es. portatori di handicap ed altri) e/o bisognose di assistenza sanitaria, nonché del personale in servizio sul treno.

La Polizia Ferroviaria da immediata comunicazione alla Prefettura di Parma ed all'Autorità Giudiziaria.

La Prefettura di Parma assume immediati contatti telefonici con R.F.I. e Vigili del Fuoco al fine di acquisire ulteriori elementi informativi in merito al tipo di incidente occorso e provvede a diramare la comunicazione, a mezzo telefono, al Sindaco di Fontanellato alla Questura, ed alla Protezione Civile della Provincia, ai recapiti telefonici di cui all'acclusa rubrica (Allegato A.7)

Qualora la comunicazione dell'evento non dovesse pervenire da R.F.I. e sopraggiunga invece da soggetti terzi ad una o più sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità (Polizia di Stato – 113, Arma dei Carabinieri –112, Guardia di Finanza – 117, Corpo Forestale - 1515, Emergenza Sanitaria –



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

118), ciascuna sala operativa procede a contattare immediatamente la Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed il Compartimento della Polizia Ferroviaria per la verifica della segnalazione. Questi ultimi, ove non abbiano contezza dell'evento oggetto di segnalazione, provvedono alla verifica della stessa segnalazione presso la Sala Esercizio Rete Alta Velocità di R.F.I. - Posto Centrale di Bologna. Contattano comunque detta sala per acquisire informazioni certe in merito all'evento segnalato ed in particolare:

- luogo dell'incidente, con la progressiva chilometrica;
- tipo di incidente (guasto, deragliamento, incendio, etc.) ed il tipo e numero dei treni coinvolti;
- modalità di accesso al luogo dell'incidente.

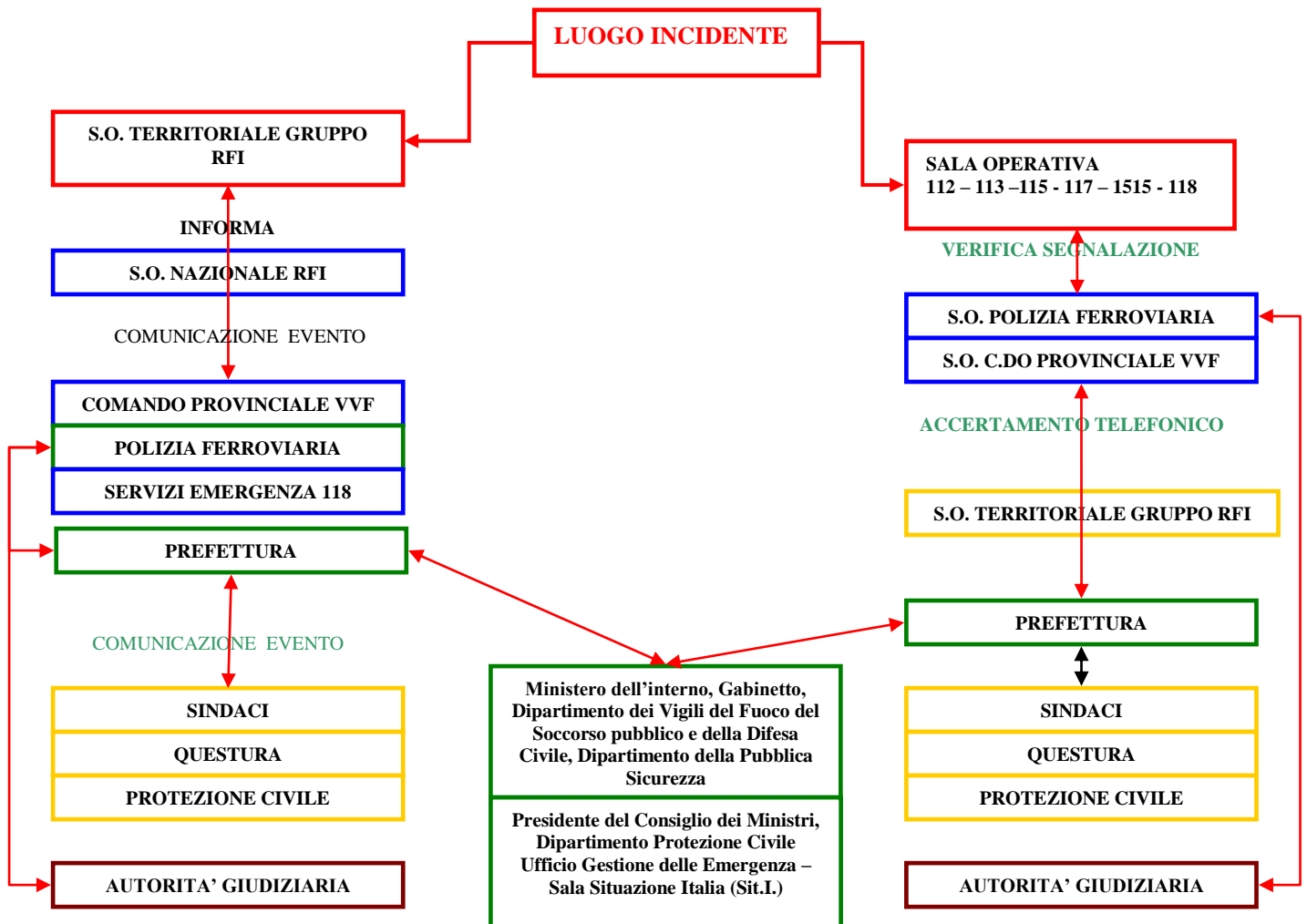
Del riscontro effettuato, i Vigili del Fuoco ed il Compartimento della Polizia Ferroviaria danno immediata comunicazione alla Prefettura che dirama la notizia al Sindaco di Fontanellato, alla Questura ed alla Protezione Civile della Provincia, ai recapiti telefonici di cui all'acclusa rubrica (Allegato A.7) ai fini o meno dell'attivazione delle procedure previste dal presente piano.

In caso di positivo riscontro il Compartimento della Polizia Ferroviaria da comunicazione anche all'Autorità giudiziaria.

La Prefettura avvisa immediatamente dell'incidente gli Organi Centrali (Ministero dell'Interno Gabinetto, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione Civile) mantenendo un costante flusso informativo sull'evoluzione dell'evento e sulle risorse in campo e fa pervenire in particolare all' Ufficio Gestione delle Emergenze – Sala Situazione Italia (Sit.I.) eventuali richieste di concorso e supporto all'attività di gestione dell'emergenza.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo



3.5 Gli Stati di Allarme

Gli stati di allarme si articolano, in relazione alle diverse ipotesi incidentali previste al capitolo I.3, nelle due fasi sotto indicate:

- **PREALLARME**

Assistenza ad un convoglio in caso d'avaria tecnica

Secondo la previsione effettuata al paragrafo 2.2 l'evento sopra indicato rappresenta il livello di allerta che si raggiunge quando l'evento in prima analisi, non ha le caratteristiche di un'emergenza, fermo restando il fatto che comunque la sua evoluzione potrebbe potenzialmente aggravarsi.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Si tratta infatti di un'ipotesi disfunzionale gestibile all'interno dei servizi di assistenza di R.F.I., ma dalla quale possono scaturire anomalie tecniche e comportamentali dei passeggeri che fanno insorgere una particolare necessità di attenzione da parte degli Organismi preposti al soccorso (Vigili del Fuoco e Servizio di Emergenza Sanitaria "118"), che vengono pre-allertati dalla Sala Esercizio Rete Alta Velocità di R.F.I. - Posto Centrale di Bologna, - onde consentire loro di prepararsi all'eventuale emergenza ed all'attivazione delle procedure previste dal presente piano-, assieme alla Polizia Ferroviaria che dirama tale comunicazione alla Prefettura la quale provvede a pre-allertare, per le vie brevi, anche la Sala Operativa del Servizio di Protezione Civile della Provincia, che a sua volta effettua analogo comunicazione ai Comuni interessati.

Il preallarme non comporta necessariamente la chiamata dei V.V.F.

- ALLARME E RICHIESTA D'INTERVENTO AGLI INTERESSATI A SEGUITO DI EVENTO INCIDENTALE

Peggioramento della situazione derivante dall'avaria tecnica - attivazione degli organismi preposti al soccorso ("118", Vigili del Fuoco, Protezione civile) in relazione alle specifiche necessità che si vengono a prefigurare sul momento.

- **Ipotesi di deragliamento.**
- **Principio d'incendio su di un treno passeggeri con arresto in galleria.**
- **Ipotesi d'incendio in caso di "top event".**

La fase di allarme comporta l'espletamento delle procedure operative interne di attivazione e di intervento da parte degli Enti preposti al soccorso e/o di pubblica utilità.

In relazione alle ipotesi di incidente che determinano la fase di allarme si può verificare che l'intervento degli Enti preposti al soccorso ed alle altre attività necessarie per la gestione dell'emergenza, avvenga con attivazioni diversificate in relazione alla specificità ed all'evolversi dell'incidente.

3.6 Attivazione degli stati di allarme

A seguito della comunicazione dell'incidente, tutti gli Enti e Soggetti coinvolti in emergenza, si riterranno nella fase di allarme ai fini delle conseguenti procedure operative di intervento, tenuto conto della specificità dell'incidente e della sua evoluzione e secondo le linee generali di azione prefigurate nel presente piano.

Ciascuna sala operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, (Vigili del Fuoco, Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, "118") secondo le modalità previste dalle proprie procedure, in caso di incidente, (sia esso comunicato dalla Sala Esercizio Rete Alta Velocità di R.F.I. - Posto Centrale di Bologna che segnalato da terzi e successivamente accertato) procederà in particolare a:

- inviare le proprie squadre di intervento;
- contattare le altre sale operative territoriali per assicurare il costante raccordo operativo;
- informare la Prefettura dell'avvenuta attivazione;
- attuare quanto altro previsto dalle proprie procedure.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

3.7 Organizzazione dell'intervento

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative.

3.7.1 Direzioni Tecniche di Intervento (D.T.I.)

Le Direzioni Tecniche di Intervento da ora in avanti denominate (D.T.I.) vengono costituite nella zona delle operazioni dagli Enti direttamente interessati agli interventi di soccorso. Esse sono in diretto contatto con il rispettivo rappresentante presso il C.C.S. con il quale scambiano le informazioni, e dal quale ricevono le direttive strategiche relative alla propria struttura trasmettendole alle squadre operative sul posto.

Le D.T.I. dei Vigili del Fuoco del "118", di R.F.I. e dell'Impresa Ferroviaria, sono dislocate, di regola, presso la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) nel Piazzale di Emergenza, prossimo alla galleria interessata dall'incidente, che viene reso operativo a cura di R.F.I. immediatamente a seguito della segnalazione dell'evento, secondo le specifiche procedure condivise, per consentire il raccordo operativo tra R.F.I. e Vigili del Fuoco, previste nelle allegate schede (allegato n. A9).

Le D.T.I. relative agli altri Enti partecipanti alle operazioni di soccorso, sono di norma posizionate presso la postazione del P.C.A. nel piazzale di cui sopra, o in aree quanto più prossime al piazzale stesso (A.A.M., Z.A.E.) localizzate, su indicazione del D.T.S.

Ogni D.T.I. provvede ad attrezzarsi nel modo che ritiene più opportuno per assolvere alle proprie funzioni, mentre i Responsabili delle singole D.T.I. si coordineranno direttamente sul posto secondo quanto di seguito specificato.

3.7.2 Coordinamento Tecnico Operativo

Per garantire il coordinamento unitario degli interventi tecnici e di soccorso delle squadre appartenenti alle diverse strutture che intervengono, è individuato, fin dai primi momenti dell'emergenza, il D.T.S. nella persona designata dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare.

In accordo con le indicazioni dello stesso, cui dovranno essere messe a disposizione tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano in condizioni di sicurezza, verranno attuati i seguenti interventi ad opera delle Forze e dei Corpi a fianco di ciascuno indicati:

- soccorso tecnico urgente (Vigili del Fuoco – VV.F.);
- prima verifica e messa in sicurezza dell'area (VV.F.);
- Soccorso sanitario 118 coordinato dalla Centrale Operativa 118;
- provvedimenti immediati relativi alla gestione del traffico ferroviario e delle reti di servizio allo stesso (R.F.I.);
- delimitazione dell'area destinata alle attività di soccorso (Forze di Polizia e Polizie Locali);
- interdizione e controllo degli accessi all'area (Forze di Polizia e Polizie Locali);
- individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta (Forze di Polizia e Polizie Locali);



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

- gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni (Forze di Polizia e Polizie Locali);
- attività di ordine pubblico e attività di analisi e raccolta di dati per investigazione sulle cause di incidente (Forze di Polizia);
- conservazione e gestione degli effetti personali recuperati (Forze di Polizia);
- aggiornamento costante sulla situazione alle proprie sale operative (tutte le squadre intervenute).

Considerate le caratteristiche di questo tipo di emergenze il D.T.S. è identificato, nell'immediato, nel Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, o, comunque, nel responsabile delle squadre dei Vigili del Fuoco, più alto in grado, presente sul luogo dell'incidente.

Il D.T.S./R.O.S. nell'espletamento delle attività di coordinamento si avvale della collaborazione dei responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori:

- Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari - D.S.S.);
- Ordine e Sicurezza Pubblica;
- Viabilità;
- Responsabile Operazioni di Emergenza (ROE) di R.F.I.

Sin dalle prime fasi il D.T.S. garantisce la collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.

3.7.3 Soccorso tecnico urgente

Costituisce la prima fase dell'intervento ed è teso a porre in salvo le persone coinvolte nel sinistro ed alla eliminazione delle situazioni di pericolo derivanti dal sinistro stesso e/o dalla tipologia dei materiali coinvolti.

Quando è necessario dare seguito al Soccorso Urgente il ROE attiva i VV.F. e gli altri Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza come indicato al punto 3.3.

Questa prima fase è coordinata sul luogo dell'intervento dal responsabile dei Vigili del Fuoco che ha assunto la funzione di coordinamento, quale D.T.S. stabilendo le modalità operative da adottare anche recependo le direttive del C.C.S., se istituito.

Per svolgere tale funzione di coordinamento, il DTS si avvale della collaborazione dei Responsabili delle varie D.T.I. che fanno in modo, ognuno per il settore di competenza, che non si verifichino intralci, ostacoli od interferenze che possano inficiare il soccorso stesso.

Durante le fasi di Soccorso Urgente il ROE è a disposizione del DTS per coordinare le eventuali azioni di tecnici e delle Squadre di Intervento di RFI, secondo quanto richiesto dai VV.F., eventualmente anche attraverso i Referenti di RFI presenti sul luogo dell'incidente.

L'ingresso in galleria di mezzi e personale appartenente a qualsiasi Ente coinvolto dall'emergenza può avvenire esclusivamente dietro autorizzazione del DTS.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Per quanto attiene le comunicazioni in emergenza tra R.F.I. e Vigili del Fuoco, e quest'ultimi con il Servizio di Emergenza Sanitaria "118" di Parma, la garanzia del flusso è assicurata in sede di Posto di Comando Avanzato dalla presenza dei Responsabili sul posto dei diversi Enti coinvolti. L'impiego di mezzi di comunicazione radio/telefonia mobile GSM-R è subordinata alla verifica della loro funzionalità al momento in cui viene costituito il Posto di Comando Avanzato.

Al termine delle operazioni di soccorso tecnico urgente spetta al Prefetto sentito il DTS dichiarare la cessazione della fase di soccorso urgente, trasferendo il coordinamento al Responsabile del Soccorso Tecnico di R.F.I., secondo le specifiche procedure di intervento condivise, per consentire il raccordo operativo, tra Vigili del Fuoco ed R.F.I.

3.7.4 Procedura operativa per l'accesso dei soccorsi in galleria

Le fasi connesse al soccorso urgente avvengono sotto il coordinamento del Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS).

La Sala Operativa 115 del Comando Provinciale competente che assume la direzione tecnica dei soccorsi dovrà darne comunicazione al ROE presso la Sala Operativa di RFI comunicando il recapito telefonico del DTS.

La sala operativa RFI in funzione dello scenario incidentale e a valle dei provvedimenti previsti, quali interruzione della circolazione treni su entrambi i binari e disalimentazione della linea di contatto, ne dà comunicazione alla Sala Operativa 115 e al DTS prima telefonicamente e poi confermando via mail e fax (0521 953206) alla Sala Operativa stessa con la seguente formula: *"si dà avviso ai VV.F. interruzione della circolazione treni e disalimentazione della linea di contatto del binario (di entrambi i binari) per l'intera estensione della galleria (da km 104+852 a km 106+487)".* Da questo momento il DTS effettuerà le proprie valutazioni in merito alle misure da adottarsi in caso di attivazione del soccorso in galleria (secondo la procedura allegato A 9), tenendo conto che l'eventuale intervento si svolgerà in assenza di messa a terra delle condutture elettriche fino all'arrivo delle squadre RFI.

Il Referente RFI, come previsto dal Piano di emergenza Interno, al suo arrivo, formalizza l'avvenuta tolta tensione e messa a terra della linea con un apposito modulo (Allegato A10) riportante la seguente formula: Si dà avviso al Responsabile VV.F. (DTS) ... tolta tensione e messa a terra della linea di contatto di entrambi i binari tra ee contestuale interruzione circolazione treni sulla stessa tratta. Da questo momento (ore) si autorizza ingresso nella galleriaper lo svolgimento delle operazioni di soccorso urgente di vostra competenza. Il modulo verrà consegnato al DTS.

L'ingresso in galleria di mezzi e personale appartenente a qualsiasi Ente coinvolto dall'emergenza può avvenire esclusivamente dietro autorizzazione del DTS.

Durante le fasi di soccorso urgente il ROE è a disposizione del DTS per coordinare eventuali interventi di tecnici FS richiesti dai VV.F..

Terminate le operazioni di soccorso urgente, il coordinamento torna ad essere di competenza RFI, con il rilascio, da parte dei VV.F. al Referente RFI, coordinato dal ROE, della dichiarazione di cessazione delle fasi di soccorso urgente e benessere per l'inizio della



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

fase di soccorso tecnico. Anche tale atto deve essere formalizzato tramite apposito modulo riportante la seguente formula: Si dà avviso al Referente RFI ... in riferimento alla comunicazione n° ... da questo momento (ore) intervento di soccorso urgente nella galleria ... cessato. Galleria ... sgombra da personale e mezzi di Enti esterni a FS. Nulla osta inizio operazioni di soccorso tecnico.

3.7.5 Soccorso sanitario urgente

Costituisce un particolare aspetto del soccorso urgente ed è teso ad assicurare alle persone coinvolte nel sinistro il trattamento di primo soccorso presso l'area di triage e l'eventuale inoltro presso le strutture sanitarie.

Il coordinamento di tali operazioni compete al Responsabile della D.T.I. delle Strutture Sanitarie, il D.S.S., che opera secondo le direttive che riceve dal proprio rappresentante presso il C.C.S., se istituito, e collabora sul posto con il D.T.S. secondo le specifiche procedure di intervento condivise, per consentire il raccordo operativo, tra Vigili del Fuoco ed il Servizio di Emergenza Sanitaria "118" di Parma, previste nelle allegate schede (allegato n. A 9).

3.7.6 Soccorso tecnico

Costituisce la seconda fase dell'intervento tesa al ripristino della normalità dell'esercizio ferroviario.

Questa seconda fase è coordinata sul luogo dell'intervento dal funzionario di R.F.I., che ne assume la responsabilità, a seguito del passaggio delle consegne di cui al precedente paragrafo 3.7.3.

Il funzionario di R.F.I. , in fase di passaggio di consegne, definisce con il DTS e con il DSS le procedure da seguire per eventuali ulteriori necessità che dovessero presentarsi durante le operazioni di soccorso tecnico che, pur essendo di carattere prettamente ferroviario, potrebbero necessitare di alcuni tipi di assistenza specifica soprattutto a tutela della sicurezza del personale ferroviario impegnato nelle operazioni di ripristino dei luoghi.

3.7.7 Attività di assistenza ed informazione ai passeggeri incolumi

A fianco dell'intervento sul luogo dell'incidente, finalizzato al recupero e al soccorso dei feriti e coordinato dal D.T.S., sono svolte le attività che garantiscano l'assistenza ai passeggeri incolumi o ad altre persone indirettamente interessate dall'evento.

La gestione delle attività di assistenza (distribuzione di generi di conforto e assistenza psicologica, predisposizione di un servizio di trasporto alternativo, organizzazione di un eventuale ricovero alternativo) nonché di informazione ai passeggeri è affidata al Gruppo Ferrovie dello Stato, con il supporto, se necessario, del Volontariato di Protezione Civile previa richiesta di attivazione, anche ai fini dei benefici di legge, all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ed in stretta connessione informativa con il Centro Coordinamento dei Soccorsi presso la Prefettura.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

3.7.8 Rapporti con gli organi di informazione

Viene predisposto un sistema idoneo, in relazione alla situazione emergenziale in atto, per trasmettere le informazioni relative all'evento incidentale ai mezzi di informazione, la gestione di tale sistema avviene presso la sede o comunque tramite il C.C.S..

Qualora i rappresentanti dei mezzi di informazione siano presenti sul luogo dell'evento, essi faranno riferimento al funzionario della Prefettura in loco, e sarà assegnato un sito che garantisca loro la sicurezza, individuato su indicazione del D.T.S./R.O.S. e sottoposto alla vigilanza da parte delle Forze dell'Ordine.

3.7.9 Presidi ai cancelli

I Carabinieri di Fontanellato presiederanno il cancello di ingresso alla galleria ferroviaria di Via Unione Europea (laterale destra S.P.11 di fronte alla caserma).

La Polizia Municipale delle Terre Verdiane presiederà i cancelli di ingresso alla galleria, situati:

- Variante S.P.11 di Fontanellato
- Via XXIV Maggio di Fontanellato

IV ESERCITAZIONI ED AGGIORNAMENTO DEL PEE

Le esercitazioni si terranno secondo le modalità e tempistiche indicate dal D.M. 28/10/2005 allegato IV punto 8.

Il presente piano sarà aggiornato:

- in relazione all'esito delle verifiche e degli adeguamenti che il Gestore dovrà sviluppare, e di cui dovrà dare comunicazione alla Prefettura, sulla base delle osservazioni formulate nel parere reso dalla Commissione di Sicurezza in data 25 Giugno 2009, relative alla infrastruttura ed alle procedure operative, per i requisiti minimi e per quelli integrativi;
- in caso di modifiche dei piani di settore da parte degli Enti, Soggetti ed Amministrazioni interessati alle attività di soccorso nell'emergenza;
- prima dell'autorizzazione alla circolazione di merci e merci pericolose, di cui l' Ente Gestore dovrà dare per tempo notizia alla Prefettura;
- in ogni altro caso si rendesse necessario per il verificarsi di condizioni non prese in esame dalla presente pianificazione.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

V ALLEGATI

- ALLEGATO 1 - Elenco nicchie Galleria Fontanellato
- ALLEGATO 2 - Galleria Fontanellato - Viabilità di accesso imbocco sud
- ALLEGATO 3 - Galleria Fontanellato – Viabilità di accesso imbocco sud
- ALLEGATO 4 - Galleria Fontanellato – Viabilità di accesso imbocco nord
- ALLEGATO 5 - Galleria Fontanellato – Viabilità di accesso imbocco nord
- ALLEGATO 6 - Galleria Fontanellato – Planimetria generale viabilità e accessi
- ALLEGATO 7 – Rubrica Telefonica
- ALLEGATO 8 – Modulistica (lettera di convocazione CCS)
- ALLEGATO 9 – Schede Procedura Operative
- ALLEGATO 10 - Autorizzazione di accesso alla linea
- ALLEGATO 11- Fotografie Accessi



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO A.1- Elenco nicchie Galleria Fontanellato

Tipologia		Progressiva chilometrica
Binario pari	Binario dispari	
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	106+441
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	106+438
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	106+432
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+419
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+407
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	106+394
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+382
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+368
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+357
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+344
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+332
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	106+319
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+306
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+294
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+281
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	10+269
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+256
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	106+244
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+219
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	106+194
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	106+169
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+144
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+119
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	106+094
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+069
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	106+047
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	106+023
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+999
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+974
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+949
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+924
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+899
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+874
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+849
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+824
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+799
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+774
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+749
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+724



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+699
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+674
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+649
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+628
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+610
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+585
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+560
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+535
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+510
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+485
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+460
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+435
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+410
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+393
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+368
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+343
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+318
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+293
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+268
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+243
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+218
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+193
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+168
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+143
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+118
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+093
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+080
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+068
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	105+055
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+043
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+031
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+018
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	105+006
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	104+993
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	104+980
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	104+968
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	104+956
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	104+943
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	104+931
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	104+919
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale/nicchia tecnologica	104+906
Nicchia ricovero personale	Nicchia ricovero personale	104+900



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Le nicchie hanno le seguenti caratteristiche geometriche:

- Larghezza:187 cm, Profondità: 135 cm, Altezza: 230 cm

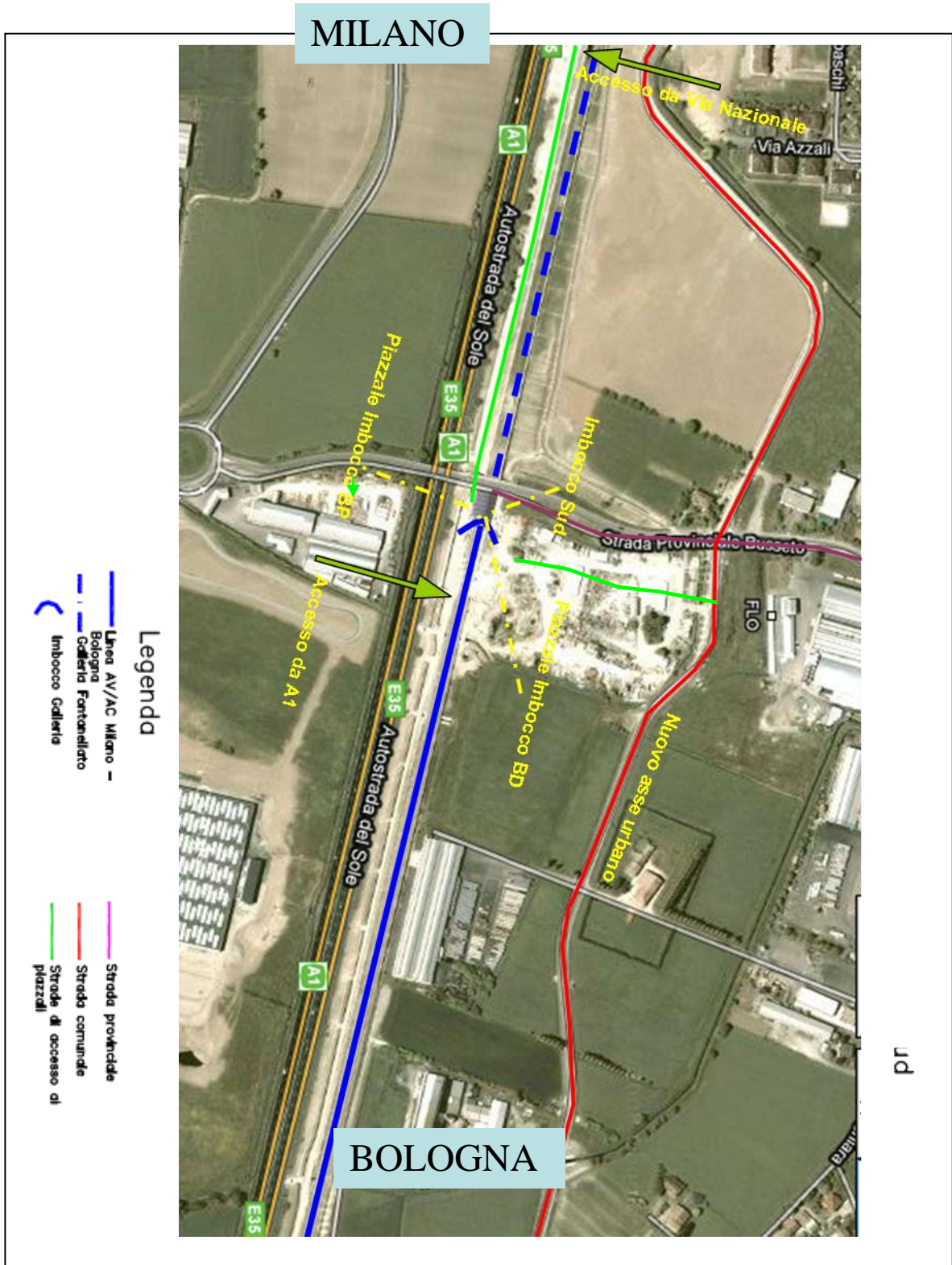
Inoltre alcune nicchie ubicate in adiacenza al binario dispari con passo 250 m. hanno le seguenti caratteristiche geometriche:

- Larghezza:200 cm, Profondità: 280 cm, Altezza: 230 cm



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

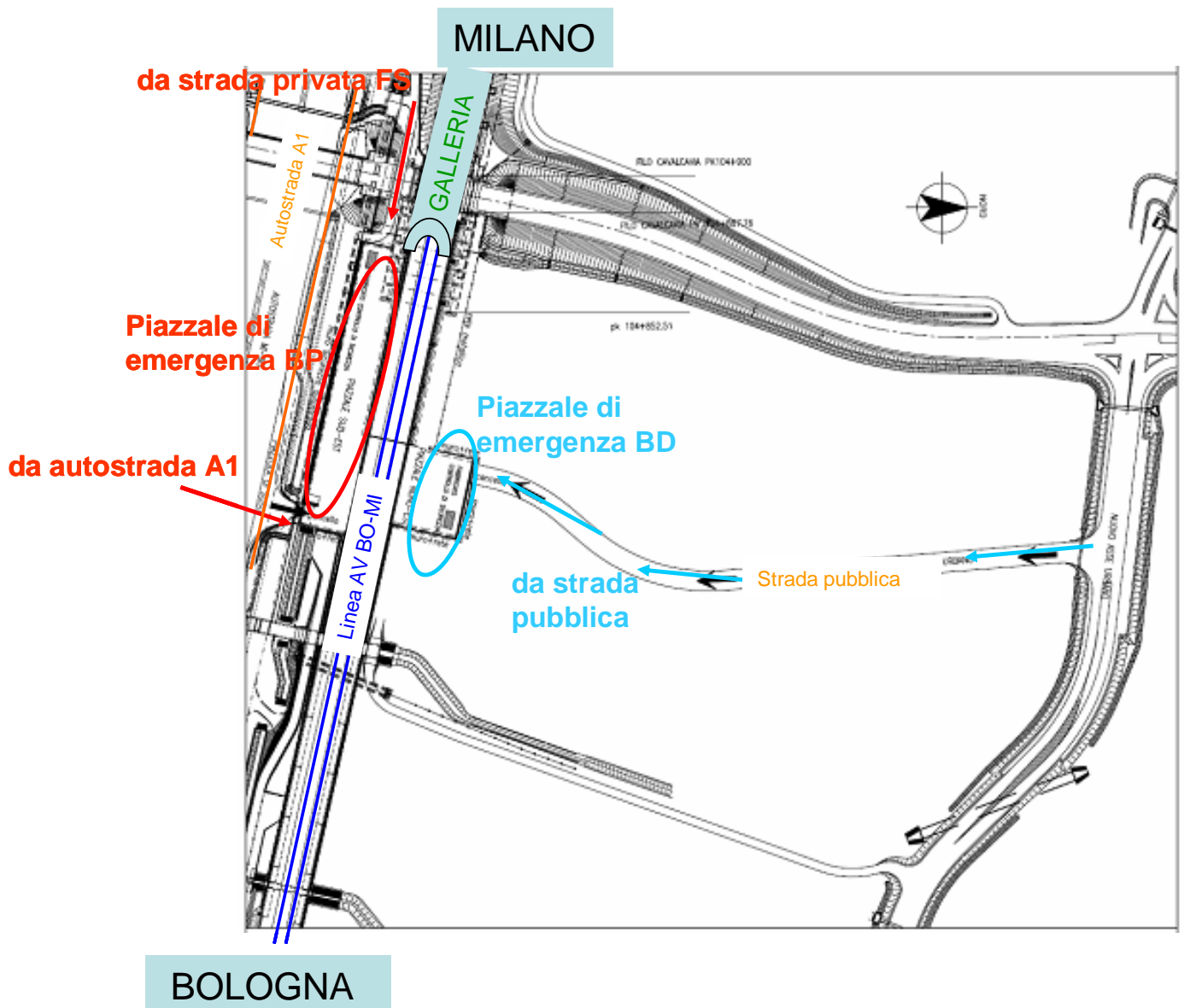
ALLEGATO A.2- Galleria Fontanellato - Viabilità di accesso imbocco sud





Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

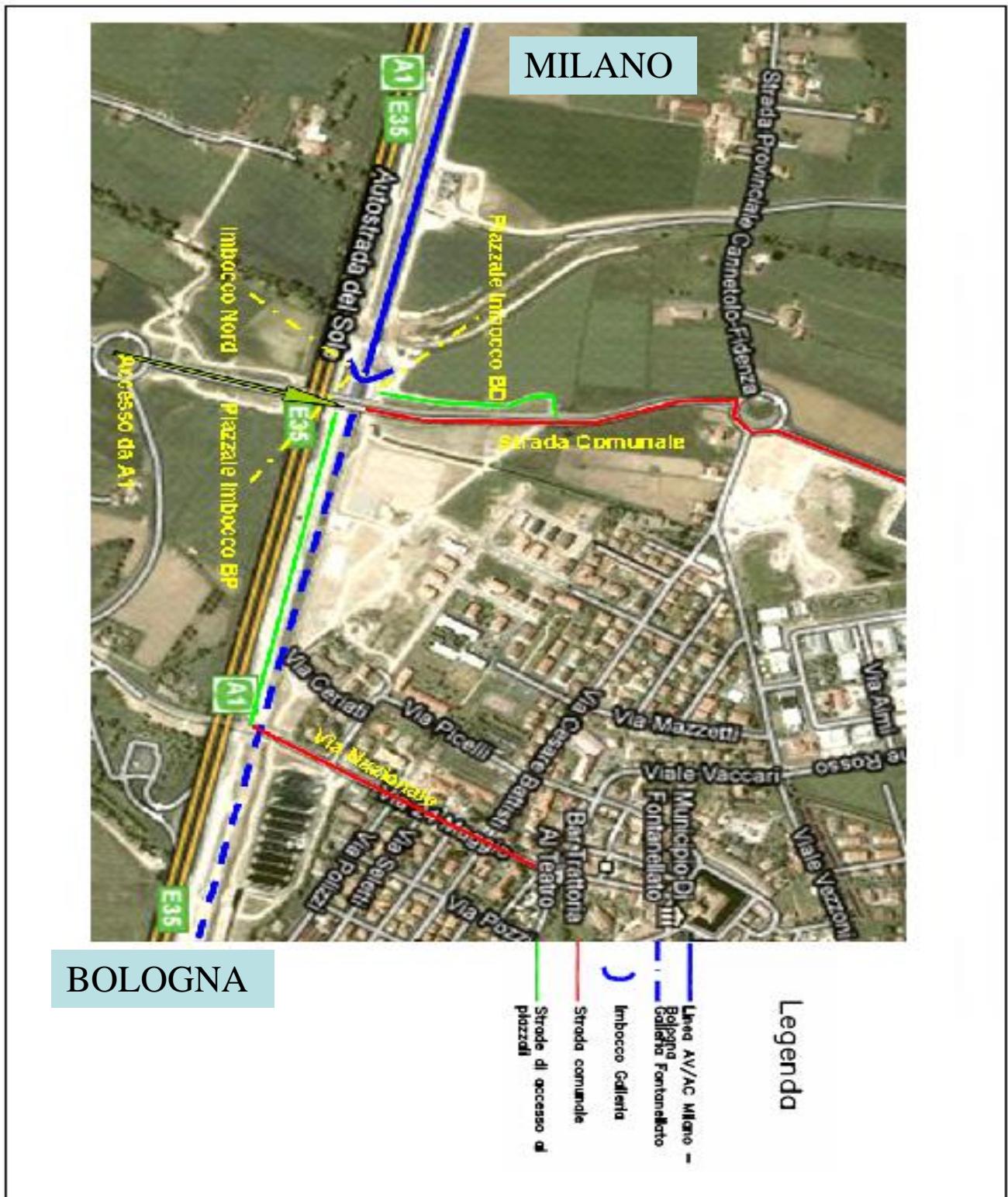
ALLEGATO A.3- Galleria Fontanellato – Viabilità di accesso imbocco sud





Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

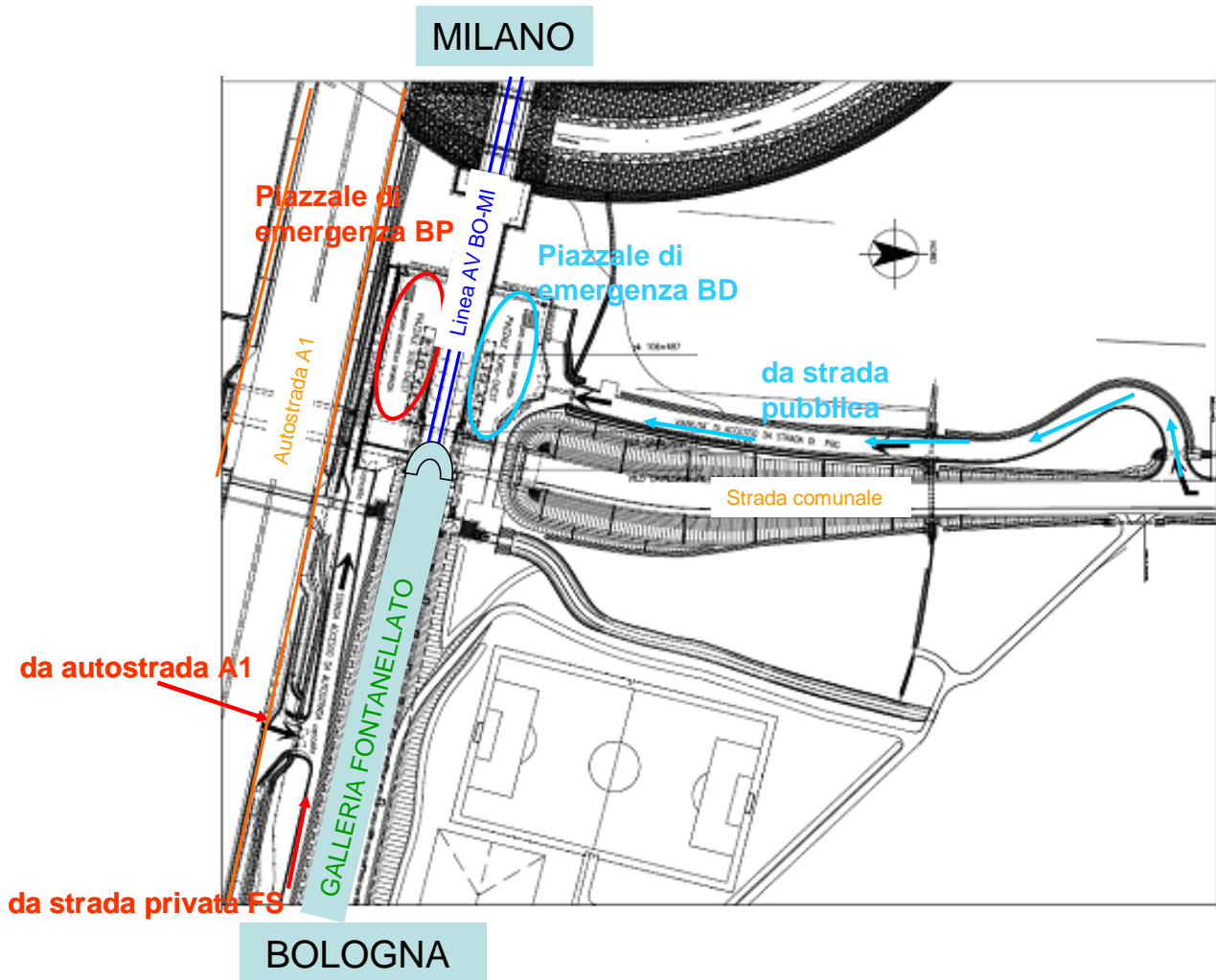
ALLEGATO A.4 - Galleria Fontanellato – Viabilità di accesso imbocco nord





Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO A.5 - Galleria Fontanellato – Viabilità di accesso imbocco nord





Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO A.6 - Galleria Fontanellato – Planimetria generale viabilità e accessi



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo





Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO A.7 - Galleria Fontanellato – Rubrica Telefonica

ENTE PUBBLICO/AZIENDA/SOCIETA'	Telefono	CELL. E MAIL
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile	06 68201	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero dell'Interno Gabinetto del Ministro Dipartimento Pubblica Sicurezza S.O. Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile	06 46525606 06 46533412 06 483525	gabinetto.ministro@pec.interno.it segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale del Centro- Nord e Sardegna	06 8815278	dgt.centronordsard@pec.mit.gov.it
Prefettura di PARMA Area V – protezione Civile	0521 2194	prefetto.prefpr@pec.interno.it protcivile.pref.parma@interno.it
Comando Prov.le Vigili del Fuoco	115 0521 995614 0521 953265 0521 953211 Fax 0521 953206	so.parma@vigilfuoco.it com.parma@cert.vigilfuoco.it
Questura di Parma	0521 2194	gab.quest.pr@pecps.poliziadistato.it 112nue.pr@poliziadistato.it
Polizia Stradale	0521 947511	sezpolsrada.pr@pecps.poliziadistato.it
Polfer Parma	0521 771343 313 8712137	postopolfer.pr@pecspoliziadistato.it
Compartimento POLFER	051 42030 313 8749615	Compartimento.polfer.bo@percspoliziadistato.it
Centrale Operativa Parma Soccorso	118 800 118003	118@ao.pr.it a.furlan@118er.it
Comando Provinciale carabinieri	112	provprco@carabinieri.it
Comando Prov.le Guardia di Finanza	0521 245711	pr0500000p@pec.gdf.it
Azienda USL di Parma	0521 393111	direzione_sanitaria@pec.ausl.pr.it
Azienda Ospedaliera di Parma	0521 702111	direzione_generale@aopr.it
Agenzia Regionale di Protezione Civile	051 5274200- 051 5274440 3356326953	procivcor@regione.emilia-romagna.it
Provincia di Parma	0521 9319	protocollo@postacert.provincia.parma.it
Comune di Fontanellato	0521 8232	protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it
Enel	051 6345953	eneldistribuzione@pec.enel.it
Iren	0521 2481	protciv.pr@gruppoiren.it
Telecom	800861077	
Autostrade A/1 – 2° Tronco 3° Tronco	02 3520291 051 599111	primorubendinatale@autostrade.it segreteria.dt3@autostrade.it



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Autostrada A/15	0521 613711	cisa@pec.autocisa.com
Comitato Ass.ni Volontariato di P.C.	0521 957343	amministrazione@protezionecivileparma.it
RFI DCCM Dirigente Centrale Coordinatore Movimento Inoltre: DDAV Ing. Esposito Andrea DTP Ing. Aldo Isi PA Dott. Ricci Claudio	051 2583173 3138094883 051 2585308 313 8063482 313 8063085 313 8063347	dccmbologna@fs.eu a.esposito@rfi.it a.isi@rfi.it c.ricci@fsitaliane.it
TRENITALIA Ing. Donato Carillo	051 2587248 06 44103545	d.carillo@trenitalia.it
NTV Sala Operativa NTV Responsabile Sala Operativa Garrafa Salvatore Responsabile Operazioni Ferroviarie Ing. Emanuele De Santis Direttore Sicurezza Ing. Fabio Sgroi PEC	313 8890002 313 8890003 3138890014 06 422991 3351391978 3289041531	Salaoperativa@ntvspa.it Salvatore.garrafa@ntvspa.it emanuele.desantis@ntvspa.it fabio.sgroi@ntvspa.it ntvspa@pec.it



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO A.8 - Galleria Fontanellato – Modulistica (lettera di convocazione CCS)

Prefettura di Parma

AREA V- Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Prot. n.

Parma,

Al Sig. Sindaco di _____

Al Sig. Comandante Provinciale
dei Carabinieri

.....ecc.....

.....

OGGETTO: Incidente occorso in data odierna, alle ore.....nella Galleria di Fontanellato
al Km....., della linea ferroviaria AV/AC Bologna – Milano.

A seguito dell'incidente di cui in oggetto, si ritiene opportuno istituire il Centro Coordinamento Soccorsi previsto dal Piano di Emergenza Esterna alla galleria della linea ferroviaria AV/AC Bologna – Milano, per la provincia di Parma, approvato in data....., onde realizzare il necessario coordinamento alle azioni emergenziali.

A tal fine, le SS.LL. sono invitate a recarsi, con la sollecitudine del caso e, comunque, non oltre le ore....., presso la sede di questa Prefettura in strada Repubblica, 39 .

IL PREFETTO



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO A.9 - Galleria Fontanellato – Schede Procedura Operative

SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE

1. Il DCO AV comunica al DOTE l'avvenuto incidente, la posizione del treno incidentato, la presenza di eventuali altri treni coinvolti ed i provvedimenti di circolazione che intende adottare (proseguimento dei treni precedenti e retrocessione di quelli accodati, recessione o proseguimento dei treni sul binario attiguo);
2. Il DOTE configura gli impianti, tramite il sezionamento della parte di linea di contatto interessata dall'incidente, per permettere l'adozione dei provvedimenti di circolazione adottati dal DCO AV/AC;
3. Accertata la conclusione di tali provvedimenti di circolazione, il DOTE provvede da remoto a togliere la tensione alla linea di contatto dell'intera galleria (per tutti i binari); il DOTE dà conferma dell'avvenuta effettuazione delle operazioni richieste al DCO AV;
4. A seguito dell'accertamento dell'arresto della circolazione ferroviaria, della tolta tensione da parte del DOTE il DCCM comunica alla Sala Operativa 115 e al D.T.S. l'avvenuta interruzione della circolazione treni e la disalimentazione della L.D.C.: (Nella prima fase dell'emergenza, tutte le comunicazioni con i Vigili del Fuoco in particolare quelle relative alla interruzione della circolazione ed alla disalimentazione e successiva messa a terra della linea di contatto da parte delle squadre RFI, devono avvenire tramite Sala Operativa 115 e/o D.T.S. successivamente, non appena individuato, le comunicazioni relative alla gestione dell'emergenza dovranno arrivare direttamente al D.T.S.);
5. Il DTS fa le proprie valutazioni in merito alle misure da adottarsi tenendo conto che l'eventuale primo intervento si svolgerà in assenza di messa a terra delle condutture elettriche fino all'arrivo delle squadre RFI;
6. Il Referente RFI, giunto sul posto, formalizza al DTS l'avvenuta tolta tensione e messa a terra della linea con un apposito modulo in allegato. Inoltre tale autorizzazione, sarà confermata (sempre con modulo allegato 10) alla Sala Operativa 115 del Comando provinciale dei Vigili del fuoco che avrà in carico la direzione dei soccorsi;
7. Durante le fasi di soccorso urgente il referente di RFI sul posto è a disposizione del D.T.S per coordinare eventuali interventi di tecnici RFI richiesti dai Vigili del Fuoco;
8. Il termine delle operazioni di soccorso tecnico urgente sarà formalmente comunicato dal D.T.S. al referente RFI in loco.

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA "118"

In relazione alla galleria interessata da un evento incidentale, la Centrale Operativa 118 provvederà a inviare le squadre di soccorso sanitario secondo lo schema di intervento seguente:

- Invia i mezzi di soccorso e il personale sanitario all'imbocco di accesso nord e sud corrispondenti ai punti di esodo previsti dal presente piano;



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

- Conferma l'evento mediante contatto con gli enti preposti per l'attivazione delle rispettive competenze: Sala Operativa dei Vigili del Fuoco, Sala operativa della Protezione Civile Provinciale di Parma, Prefettura di Parma;
- Attiva la procedura di Centrale per Maxiemergenze;
- Al raggiungimento delle piazzole di emergenza i mezzi e il personale sanitario, se non ancora giunti i Vigili del Fuoco, aspettano sul luogo;
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco il medico del servizio presente sul luogo (già indicato dalla Centrale Operativa come Direttore Sanitario dei Soccorsi) si rapporta immediatamente con il D.T.S. dei Vigili del Fuoco;
- Il Direttore Sanitario dei Soccorsi istituisce con il D.T.S. il PMA secondo quanto predisposto dal Piano1;
- Le squadre sanitarie operano in zona di sicurezza (indicata dal D.T.S..) specificamente dove non ci sia necessità dei Dispositivi protezione individuali particolari per la protezione delle vie aeree come auto protettori;
- Le squadre di soccorso possono operare all'interno delle gallerie solo alle condizioni di cui sopra.
- I Vigili del fuoco in caso di incendio all'interno della galleria si adoperano per portare i feriti trasportabili al punto di triage stabilito con il Direttore Sanitario dei Soccorsi;
- Nel punto di triage, dotato dei requisiti di sicurezza per le squadre sanitarie sopra esposti, i feriti vengono presi in carico dal servizio 118 e trasportati presso il PMA per le operazioni di stabilizzazione e successiva ospedalizzazione;
- La Centrale Operativa 118 allerta le strutture sanitarie e gli ospedali per possibile massiccio afflusso di pazienti (attivazione dei piani di emergenza massiccio afflusso di pazienti);
- La Centrale Operativa attiva l'Unità di Crisi Aziendale per Maxiemergenze;
- Il Direttore Sanitario dei Soccorsi dichiara la fine delle operazioni sanitarie.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 10

Autorizzazione di accesso alla linea

Si dà avviso al Responsabile VV.F. (DTS) ... tolta tensione e messa a terra della linea di contatto di entrambi i binari tra ee contestuale interruzione circolazione treni sulla stessa tratta. Da questo momento (ore) si autorizza ingresso nella galleriaper lo svolgimento delle operazioni di soccorso urgente di vostra competenza.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 11

FOTOGRAFIE ACCESSI

STRADA DI ACCESSO IMBOCCO GALLERIA LATO BOLOGNA-BINARIO DISPARI
Riservata a personale VV.FF, 118, protezione civile



L'ingresso del piazzale della galleria ferroviaria lato Bologna, **binario dispari**, si trova in Via Unione Europea, segnale di TAV (cantiere) sulla destra. La freccia indica la direzione dei veicoli per accedere al piazzale di manovra dei mezzi di soccorso. (**presidio all'ingresso**)



Si attraversa il cantiere e si raggiunge il cancello chiuso con lucchetto le cui chiavi sono in possesso del personale RFI di stanza alla Stazione di Fidenza. Area piazzale di 680 mq.

(fotografie aggiornate al 06/12/2013)



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

STRADA DI ACCESSO IMBOCCO GALLERIA LATO MILANO- BINARIO DISPARI
Riservata a personale VV.FF, 118, protezione civile



Per accedere al piazzale dell'ingresso della galleria ferroviaria lato Milano, **binario dispari**, si percorre la variante di Fontanellato SP11. Giunti al km 2+200, secondo la direzione di marcia Parma- Soragna, si svolta a sinistra e si percorre la strada laterale di RFI. La freccia indica la direzione dei veicoli per accedere al piazzale di manovra dei mezzi di soccorso. (**presidio all'intersezione**)



Ingresso piazzale, il cancello è chiuso con lucchetto le cui chiavi sono in possesso del personale RFI di stanza alla Stazione di Fidenza. Area piazzale di mq 1250.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

STRADA DI ACCESSO IMBOCCO GALLERIA LATO MILANO e BOLOGNA
BINARIO PARI
Riservato alle Forze di Polizia



Si percorre Via XXIV Maggio, giunti sul cavalcavia ferroviario si svolta a sinistra, secondo la direzione di marcia Parma- Fontanellato. All'ingresso della strada è collocato un cancello chiuso con lucchetto le cui chiavi sono in possesso a personale RFI della stazione di Fidenza. La strada, attualmente ghiaiaata, permette di raggiungere il piazzale dell'ingresso della galleria imbocco lato Milano, svoltando a destra alla biforcazione, e al piazzale lato Bologna svoltando a sinistra. La freccia indica la direzione dei veicoli per accedere ai piazzali di manovra dei mezzi di soccorso. La strada, asfaltata, dovrà esser mantenuta in efficienza. **(presidio all'ingresso)**



La freccia rossa indica la direzione per accedere all'ingresso del piazzale lato Milano. Innanzi al piazzale è posto un cancello chiuso con lucchetto le cui chiavi sono in possesso del personale RFI di stanza alla Stazione di Fidenza. Area piazzale di mq 2960.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo



Sottopasso che conduce al piazzale, binario pari, imbocco lato Bologna e l'area del piazzale di mq 1450.



Vista dell'ingresso della galleria lato Bologna.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo



Cancelli collocati tra la strada privata FS e la carreggiata Nord dell'autostrada A1.